



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
CAGLIARI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 31.01.2017

(ore 15:30 – 19:30)

Presso i locali del Rettorato sono presenti con il **Rettore**, Prof.ssa Maria DEL ZOMPO; **in qualità di Componenti interni**: il Prof. Aldo PAVAN, il Prof. Giuseppe MAZZARELLA, il Dott. Guido MULA, Dott.ssa Sonia MELIS; **in qualità di rappresentanti degli Studenti** la Sig.ra Laura MEREU; il Sig. Giuseppe ESPOSITO.

Partecipano alla seduta il **Prorettore Vicario**, Prof. Francesco MOLA; il **Direttore Generale**, Dott. Aldo URRU, in qualità di Segretario coadiuvato nella verbalizzazione dal Dott. Marco CANNAS e dalla Dott.ssa Roberta LOTTI, Responsabile del Coordinamento Affari Generali ed Elezioni della Direzione Generale.

Assenti giustificati: la Prof.ssa Olivetta SCHENA; la Dott.ssa Valentina ARGIOLAS; Dott.ssa Maria Cristina MANCINI.

Sono presenti: la Dott.ssa Elisabetta CAGETTI, Capo di Gabinetto del Rettore; la Dott.ssa Francesca DEMARTIS dell'Ufficio di Gabinetto del Rettore; la Dott.ssa Giuseppa LOCCI, Dirigente della Direzione della Didattica; la Sig.ra Larisa SCHIRRU, Responsabile del Settore Contabilità Strutture Accentrate e Decentrate della DIRFIN.

Dopo la verifica del numero legale il Rettore presenta ai Consiglieri il verbale della seduta del 22.12.2016 per la ratifica.

Si apre una breve discussione nel corso della quale interviene il Prof. Mazzeola che chiede chiarimenti in merito alla copertura dei costi dei corsi in modalità blended che pensava fosse stata deliberata nella seduta del 22 u.s.. Fa presente di aver trovato un riferimento nel punto 11, relativamente alla attività di UNITEL Cagliari, ma ritiene che la delibera sulla copertura dei costi sia precedente. Interviene il Direttore Generale per far presente che le coperture per l'attività dei corsi blended 2017 sono previste nel budget autorizzatorio 2017.

Terminata la discussione IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RATIFICA all'unanimità il verbale della seduta del 22.12.2016.

Presentazione componenti Commissione etica di Ateneo

Il Rettore presenta ai Consiglieri i componenti della Commissione Etica per il triennio 2016 – 2019. La Commissione è composta dal Dott. Giangiacomo Pisotti (Presidente), dalla Prof.ssa Maria Giovanna Falzone e dalla Dott.ssa Grazia Maria De Matteis (componenti). Il Rettore li ringrazia per la collaborazione fornita e l'impegno profuso nell'attività della Commissione. Invita quindi il Presidente a rivolgersi ai presenti per un breve intervento.

Prende la parola il Dott. Pisotti che ringrazia il Rettore e il Senato Accademico per l'incarico conferitogli. Ricorda la grande importanza del ruolo che l'art. 20 dello Statuto attribuisce alla Commissione Etica. Ricorda che la Commissione è un organismo con funzioni consultive, di ricerca e di controllo in merito all'attuazione e al rispetto delle norme del Codice Etico e delle prassi interpretative al fine di realizzare al massimo grado l'obiettivo della trasparenza. Sottolinea come il Codice sia un ulteriore strumento per affermare i diritti fondamentali della persona e degli studenti in particolare. Ricorda quindi la sua pregressa esperienza di assistente ed incaricato presso la cattedra della Facoltà di Giurisprudenza del Prof. Bonocore e dichiara che è col massimo orgoglio che svolgerà l'incarico conferitogli nell'interesse dell'Ateneo. Interviene la Prof.ssa Falzone per sottolineare che è attiva una casella elettronica dedicata per favorire una linea diretta con la Commissione. Prende la parola quindi la Prof.ssa De Matteis per sottolineare che il codice etico era stato proposto dalla Prof.ssa Del Zompo, all'epoca Prorettore vicario, durante il mandato di Rettore del Prof. Pasquale Mistretta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ringrazia i Componenti della Commissione Etica per la competenza e la collaborazione che stanno fornendo all'Ateneo in materia di tutela di diritti.

COMUNICAZIONI

Conferma date accreditamento ANVUR

Il Rettore informa i presenti che con lettera del 11.01.2017 del Presidente ANVUR, Prof. Andrea Graziosi, è stata confermata la settimana dal 16 al 20 ottobre per la visita dei CEV per l'accreditamento periodico di Ateneo. Informa altresì che è stato comunicato il nominativo del Prof. Francesco Mola quale referente per le interazioni relative alla gestione di tutte le fasi della visita.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore

FFO - Parere approvato dall'Assemblea Generale della CRUI - Roma, 21 dicembre 2016

Il Rettore informa i presenti che la CRUI ha espresso apprezzamento per il completamento della VQR 2011-2014 che consente di applicare i risultati del nuovo esercizio di valutazione alla ripartizione della quota premiale 2016. Ha ribadito altresì che questo risultato è stato ottenuto grazie ad un impegno straordinario del sistema universitario che malgrado il diffuso disagio ha fortemente voluto confermare l'impiego di un sistema di finanziamento articolato su criteri basati sulla

premieria e sul costo standard per favorire una sempre maggiore efficienza ed efficacia dell'investimento pubblico nell'istruzione universitaria. In tale logica la CRUI chiede che i dati disaggregati della valutazione siano rapidamente disponibili per consentire agli Atenei di utilizzarli nelle autonome politiche interne di valutazione ed attribuzione delle risorse. Relativamente all'ammontare complessivo della quota da ripartire, sebbene insufficiente come ripetutamente sottolineato, valuta con favore la stabilita complessiva dell'importo grazie anche all'utilizzo di parte delle risorse del Fondo Natta. Con riferimento ai diversi punti del Decreto si osserva che:

- il coefficiente correttivo di Iras1 Ke, seppure auspicato dalla CRUI, tiene conto in maniera forfettaria della riduzione dei prodotti sottomessi senza distinguere tra riduzione del personale docente, attivi inattivi ed astenuti, e pertanto va valutata, nella prossima applicazione, una definizione piú puntuale;
- l'indicatore Iras2 risente fortemente della quantitá e delle modalitá del turn-over che gli Atenei hanno potuto realizzare e, sebbene l'introduzione del fattore 'punto organico' abbia calmierato questo effetto, va valutata in futuro una ridefinizione dell'indicatore stesso;
- l'attribuzione di risorse straordinarie agli atenei di Camerino e Macerata, prelevate dall'FFO, rappresenta un segnale forte di solidarietá da parte del Sistema Universitario Nazionale nei confronti dei colleghi fortemente colpiti dagli eventi sismici;
- il recupero dei 30 milioni relativi ai finanziamenti destinati all'edilizia e non utilizzati puó determinare un esborso elevato concentrato nel 2016 per alcuni Atenei, tra i quali non rientra quello di Cagliari: va valutata la possibilitá di una rateizzazione delle somme.

Complessivamente la CRUI formula parere sostanzialmente favorevole, auspicando laddove possibile che si possano tenere in considerazione le osservazioni effettuate. Auspica altresí che lo schema dell'FFO 2017 ritorni ad essere approntato nella prima metá dell'anno per consentire lo sviluppo delle politiche gestionali degli atenei sulla base di dati finanziari certi. Si propone, infine, di formulare in futuro suggerimenti per una differente articolazione degli indicatori con l'obiettivo di eliminare alcuni effetti distortivi che si sono verificati nella loro applicazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Analisi preliminare FFO 2016

Il Rettore illustra ai presenti, con l'ausilio delle slide, le tabelle relative ai dati sul FFO effettivo ed FFO ipotetico, con evidenza del Peso percentuale dell'Universitá di Cagliari nel sistema delle Universitá Statali che partecipano alla ripartizione del FFO in base al costo standard per studente e all'andamento del peso percentuale di UniCa nel sistema delle Universitá Statali che partecipano alla ripartizione del Fondo (**All. n. 1**). Il Rettore cede quindi la parola al Prof. Mola, Prorettore vicario, affinché illustri le tabelle relative ai grafici delle diverse strategie relative alla premieria e al costo standard degli atenei.

Il Prof. Mola illustra la tabella relativa alla quota premiale e studenti regolari (**All. n. 2**) fornendo un puntuale commento sulla stessa.

Si apre una breve discussione nel corso della quale intervengono il prof. Mazzecca in merito all'incidenza della numerositá dei docenti e il Dott. Mula in merito all'andamento di alcuni grandi Atenei relativamente alla premieria della ricerca. Riprende la parola il Prof. Mola per sottolineare l'importanza del perseguimento della strada del miglioramento continuo sui parametri strategici. Interviene altresí il Rettore per far presente come la reattivitá dell'Ateneo ai continui

mutamenti dei parametri di valutazione e finanziamento messi in campo dal Governo rappresenti la vera differenza nella competitività con le altre Università.

Il Prof. Mola continua con l'illustrare le tabelle relative alla quota UniCa sulle componenti FFO, la quota base e quella premiale. **(All. n. 3)**

Si apre una breve discussione nel corso della quale intervengono il Prof. Mazzeola sulle modalità di valutazione VQR che ha portato ai risultati pubblicati e il Dott. Mula che ritiene opportuno avere dall'ANVUR le specifiche inerenti le valutazioni al fine di ottenere idonei riscontri sulle singole valutazioni.

Riprende la parola il Rettore per ribadire quanto detto nella seduta precedente in merito al recupero delle risorse per l'edilizia universitaria. In particolare ricorda che il DM 998 del 29/12/2016 non include l'Università di Cagliari tra gli atenei interessati al recupero dei fondi di edilizia universitaria relativi al periodo 1998/2008 in quanto UNICA ha dimostrato di aver utilizzato i relativi fondi. Fa presente che rimane ancora da definire un eventuale recupero di seconda istanza nel caso in cui il MIUR non dovesse recuperare la totalità degli anticipi effettuati. In sede di chiusura di budget 2015 l'ateneo ha costituito al riguardo un fondo rischi e in sede di chiusura del budget 2016, qualora si avesse la definitiva conferma della cessazione totale o parziale del rischio recupero, le eventuali somme svincolate potranno successivamente essere destinate a finanziare altri investimenti. Il Rettore ringrazia il Direttore Generale e l'Ufficio tecnico per la collaborazione fornita nella predisposizione degli atti necessari per dare adeguato riscontro al Ministero.

A questo punto il Rettore illustra ai presenti la tabella inerente la **Programmazione triennale MIUR** spiegando le scelte operate in relazione **all'Obiettivo D** ed evidenziando quella relativa all'attuazione delle **chiamate dirette** con l'ausilio delle relative slide **(All. n. 4)**. In particolare fa presente che la copertura dei posti di professore ordinario e associato può essere disposta mediante chiamata diretta di:

- a) studiosi che siano stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere;
- b) che abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito del programma di rientro dei cervelli un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata;
- c) che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il Rettore fa presente inoltre che, al fine di procedere al raggiungimento dell'obiettivo nei valori attesi dell'indicatore, i direttori di dipartimento devono far pervenire entro febbraio 2017 le relative richieste ed evidenza che se le richieste fossero superiori alle disponibilità, verrà stabilita una priorità che terrà conto delle eccellenze della ricerca, delle necessità della didattica e dell'aver già avuto soddisfatte richieste di chiamata diretta in passato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Chiamata diretta in qualità di professore associato e di ricercatore a tempo determinato di tipo B, ai sensi del DM 552 del 6 luglio 2016 –FFO

Il Rettore informa i presenti che c'è stata l'approvazione della chiamata diretta in qualità di professore associato del Prof. Giulio Vignoli SSD GEO/11, raggruppamento concorsuale 04/A4, con un cofinanziamento al 50% proposta dal Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura. Informa altresì che è stata considerata inammissibile la chiamata diretta in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipo B del Dott. Alessandro Papitto, SSD FIS/05, proposto dal Dipartimento di Fisica.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Concorso video “prevenire la corruzione”

Il Rettore informa i presenti che è stata avviata l'iniziativa di un concorso video dal titolo “prevenire la corruzione”. Fa presente che la finalità è quella di premiare la creazione e la diffusione da parte degli studenti di video di sensibilizzazione sul tema della prevenzione della corruzione. Fa presente inoltre che risultano destinatari gli studenti di UniCa regolarmente iscritti. Ribadisce che il tema del concorso è quello di sensibilizzare alla prevenzione della corruzione. Il termine di consegna dei video è il 28 aprile. Il Rettore illustra quindi le slide relative alle giurie e alla tipologie di premi. Ringrazia quindi il Settore interessato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

ACCORDO QUADRO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI e LAORE SARDEGNA per la promozione dell'attività di ricerca scientifica, di formazione e di divulgazione mirate allo sviluppo dei sistemi agro-forestali LAORE

Il Rettore ricorda ai presenti che Laore Sardegna, Agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale, promuove lo sviluppo integrato dei territori rurali e la compatibilità ambientale delle attività agricole favorendo la multifunzionalità delle imprese, le specificità territoriali, le produzioni di qualità e la competitività sui mercati. L'Agenzia cura l'informazione, la divulgazione, la valorizzazione e la formazione nel settore dell'agricoltura, della zootecnia e delle risorse ittiche; promuove la diffusione della cultura d'impresa e agisce da intermediario tra il sistema produttivo e la ricerca al fine di favorire un efficace trasferimento sul territorio delle innovazioni di processo e di prodotto nonché trasferire alle istituzioni deputate alla ricerca le esigenze evidenziate dal sistema delle imprese. Ciò premesso Il Rettore specifica che la finalità dell'accordo è quello di instaurare un rapporto di collaborazione istituzionale tra l'Agenzia e l'Università per la realizzazione, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e dei rispettivi ambiti di intervento, di attività Ambiti di ricerca, sperimentazione e divulgazione. Il Rettore, ai fini del presente accordo, indica i principali di ambiti di ricerca, sperimentazione e divulgazione che potranno essere oggetto dei progetti specifici:

- filiere locali e vendita diretta;
- agricoltura multifunzionale e sociale;
- turismo sostenibile;
- eventuali altri ambiti di ricerca, sperimentazione e divulgazione di comune interesse, coerenti con le rispettive finalità di Istituto, che dovessero emergere nell'ambito della programmazione annuale e triennale delle Istituzioni coinvolte e che consentano di utilizzare al meglio le opportunità finanziarie regionali, nazionali e comunitarie;

In merito alle risorse e agli impegni il Rettore fa presente che l'Ateneo e l'Agenzia si impegnano rispettivamente a realizzare specifiche attività formative rivolte al personale che l'Agenzia riterrà opportuno coinvolgere, sui principali ambiti di ricerca dell'Università applicabili al comparto agricolo e rurale e a mettere a disposizione le necessarie risorse umane, le strutture, i mezzi in dotazione e le informazioni utili per l'elaborazione e la realizzazione di progetti specifici finalizzati alla ricerca, formazione, diffusione e sensibilizzazione dell'attività di ricerca scientifica, di formazione e di divulgazione mirate allo sviluppo dei sistemi agro-forestali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Aggiornamento Campus Via la Playa

Il Rettore fa presente che a seguito della sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo si può procedere alle successive fasi propedeutiche alla stipula del contratto d'appalto come di seguito indicate. Il Comune di Cagliari ed ERSU

procederanno alla stipula della convenzione di attuazione del programma integrato, di cui la documentazione allegata, è parte integrante e sostanziale, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo. Il Comune di Cagliari procederà al rilascio del titolo abilitativo, permesso di costruire entro 60 giorni dalla presentazione del progetto da parte dell'ERSU. L'ERSU procederà alla stipula del contratto d'appalto entro 30 giorni dal rilascio del titolo abilitativo. A seguito della firma del contratto l'impresa appaltatrice avrà 45 gg. per presentare il progetto esecutivo, e quindi per procedere a quanto già indicato nelle precedenti sedute sui quali tempi non è possibile fare un cronoprogramma preciso. **(All. n. 5).**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Disciplina delle Collaborazioni organizzate di cui all'art. 2 del d.lgs. n.81/2015. Linee interpretative adottate dalla CRUI.

Il Rettore fa presente che in relazione alle previsioni normative riguardanti le Collaborazioni organizzate dal committente disciplinate dall'art. 2 del d.lgs. n. 81/2015, disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, (cd. Jobs Act), viene data comunicazione agli Atenei associati alla CRUI che la Giunta e l'Assemblea generale della CRUI hanno esaminato la questione relativa all'applicazione della normativa su citata nel contesto universitario. Tenuto conto che il sopravvenuto decreto legge 244/2016 (cd. milleproroghe 2017) ha solo operato uno slittamento temporale della problematica, la CRUI ha reputato corretto sostenere la vigenza delle disposizioni contenute nella L. n. 240/2010 (in particolare, nell'art. 23) anche a seguito dell'entrata in vigore (posticipata al 1° gennaio 2018) del divieto contenuto nell'art. 2, comma 4 del D.Lgs. n. 81/2015, il quale non ha espressamente abrogato le disposizioni valevoli nel contesto universitario. Quest'ultime, a loro volta, compongono, infatti, una normativa speciale. Pertanto, è sembrato opportuno adottare un intervento interpretativo predisposto dal Rettore Ricci, che offra alle Università elementi di valutazione

Il Rettore da la parola al Direttore Generale perché fornisca ulteriori elementi sulla materia.

Il Direttore Generale chiarisce nel dettaglio gli elementi anche normativi della materia dei co.co.co. attraverso l'utilizzo delle slide **(All. n. 6)**. In particolare il Direttore Generale spiega l'evolversi della normativa nel corso degli ultimi mesi sul ricorso ai co.co.co. facendo presente che è stato introdotto, o meglio ribadito esplicitamente, il divieto di stipula di contratti di co.co.co. per attività con caratteristiche di etero direzione, obbligo di sede e di orari e altri elementi tipici della subordinazione, a partire dal 1 gennaio 2017. L'Ateneo ha predisposto una serie di interventi per consentire di soddisfare le necessità delle strutture con l' utilizzo di contratti coerenti con l'attività da svolgere, tra i quali , per l'area della ricerca, con l'emanazione del regolamento per il reclutamento dei tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della legge 240/2010, con il ricorso ad acquisizione di servizi da fornitori esterni e con le modifiche al regolamento per le assunzioni di personale a TD oggi in discussione in seduta. Il Direttore fa presente che il 30 dicembre il Decreto 244/2016, cd mille proroghe, ha posticipato al 1 gennaio 2018 il termine del divieto succitato relativo ai co.co.co. anche se entro il 17 febbraio p.v. dovrà essere emanato il D.lgs. per la disciplina dei rapporti di lavoro nella P.A. che dovrebbe fare maggiore chiarezza in materia e. Fa presente quindi che per l'Ateneo è in fase di emanazione una circolare in linea con quella CRUI e completa per le aree di attività. La circolare per quel che concerne la didattica è stata già inviata alle Presidenze e permette l'utilizzo dei co.co.co. per attività didattica, area in cui la prestazione del rapporto di lavoro non implica il potere di direzione insito nella figura del datore di lavoro. Informa i presenti che è stato inviato un fac simile di bando e un fac simile di contratto, allegati alla circolare. Si apre una breve discussione nel corso della quale interviene il Prof. Mazzarella per sottolineare come per quel che concerne la didattica potrebbe essere opportuno indicare che l'orario in cui si deve svolgere la prestazione deve essere concordato con il consiglio di corso e per chiedere se, tra le attività tipicamente svolte dai co.co.co. rientri quella di rendicontazione dei progetti Prende la parola il Direttore Generale

per meglio specificare l'applicazione della normativa alla casistica appena riportata dal Prof. Mazzarella. Prende la parola il Rettore per ringraziare il Direttore Generale e tutti gli uffici interessati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

EVENTI

Il Rettore illustra i prossimi eventi organizzati in Ateneo.

- 24 febbraio: finale CLab, un'impresa a regola d'arte" è lo slogan della campagna che si chiude con la finale il 24 febbraio al Teatro Massimo
- 22 marzo: il Dott. Piercamillo Davigo, Presidente dell'associazione nazionale magistrati è stato invitato dal M.R. a tenere una lectio magistralis su «Il bilanciamento dei poteri, l'indipendenza della Magistratura ed il Pubblico Ministero» Aula Magna Rettorato ore 10:30.
- Nel pomeriggio a partire dalle 16:00 presso l'Aula Lai del polo economico giuridico e politico, il Dott. Davigo incontrerà gli studenti nella tavola rotonda intitolata: «L'anticorruzione: forma o sostanza?»
- Metà maggio: inizieranno i trasferimenti dei Dipartimenti coinvolti verso la Cittadella Universitaria di Monserrato. A breve sarà fornito il calendario. Il trasferimento dovrà concludersi entro la fine di Giugno

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore

Calendarizzazione sedute anno 2017

Il Rettore presenta la nuova calendarizzazione delle sedute degli Organi Collegiali per il 2017 (**All. n. 7**).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore

Elezione rappresentante dei docenti e degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'ERSU Cagliari

Il Rettore ricorda che è necessario procedere al rinnovo delle cariche di rappresentante dei docenti e degli studenti nell'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione dell'ERSU. La L.R. n.20/1995 prevede infatti che nel citato Consiglio siano presenti un rappresentante dell'Università eletto dal corpo docente e dai ricercatori e un rappresentante degli studenti, che sia in corso di laurea all'atto dell'elezione, eletto dagli studenti medesimi.

L'attuale Consiglio di Amministrazione dell'ERSU, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.53 del 19 maggio 2014, scadrà fatte salve eventuali proroghe, il prossimo 18 maggio 2017.

Per ciò che riguarda le date in cui si svolgeranno le elezioni, da comunicare formalmente al Presidente della Giunta Regionale, il Rettore fa presente che i rappresentanti degli studenti hanno proposto la prima settimana di aprile (5 e 6 aprile 2017) mentre, per ciò che riguarda il rappresentante dei docenti, si ipotizza lo svolgimento il 18 maggio p.v.

Riguardo le elezioni degli studenti il rettore tiene a precisare che si sta per concludere l'iter per la firma del contratto con il CINECA per le procedure di voto elettronico sulla piattaforma di ESSE 3. Considerato che le elezioni del rappresentante degli studenti per l'ERSU rappresentano un momento ideale per testare il nuovo procedimento, considerato un numero assai limitato di liste (due massimo tre) e candidati che si presentano (uno per lista) e, di conseguenza, di sostenitori alle liste medesime (dai 500 ai 750 firmatari), rispetto alle elezioni di tutte le rappresentanze in Ateneo (più di 60 organi da rinnovare, più di 600 profili di candidati da controllare e un numero di profili di sostenitori almeno pari a 1200 studenti), il Rettore chiede mandato al Consiglio per definire, sentiti i rappresentanti degli studenti, eventuali date differenti rispetto a quelle prospettate nella presente seduta qualora l'introduzione del nuovo sistema di voto si concludesse in tempi utili per procedere con il voto elettronico.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO di quanto riportato nella comunicazione e DÀ MANDATO al Rettore di procedere così come indicato.

Atti vandalici cittadella di Monserrato

Il Rettore informa i presenti in merito agli ultimi episodi di atti di vandalismo nella Cittadella di Monserrato. Sottolinea che l'impunità per chi commette questi atti non è più tollerabile e la necessità di garantire la sicurezza al personale, agli studenti e agli ospiti dell'Ateneo diventa una primaria necessità. Per tale ragione il Rettore prende l'impegno di portare avanti un progetto di video-sorveglianza dell'Ateneo da utilizzare esclusivamente in casi di vandalismo o di altri reati, nel rispetto della normativa vigente in materia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

PON 2014/2020 – RICERCA E INNOVAZIONE DOTTORATI INDUSTRIALI

Il Prof. Mola fa una breve sintesi in merito al Decreto Direttoriale 25 gennaio 2017 n. 153 recante l'approvazione della graduatoria relativa al bando PON "Dottorati Innovativi evidenziando le percentuali di proposte finanziate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Relazione sulle attività dei Spin Off

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, la relazione di monitoraggio concernente la verifica delle attività e dei risultati degli spin off dell'Università di Cagliari con riferimento all'anno 2015, trasmessa dalla Prof.ssa Annalisa Bonfiglio in qualità di Presidente della Commissione tecnica brevetti e spin off e approvata dalla medesima nella seduta telematica convocata il dicembre u.s., sulla base di un'istruttoria curata dal Liaison Office, ai sensi dell'art. 4, lett. c) del vigente Regolamento spin off. **(All. n. 8)**

Il Rettore rammenta che il nuovo Regolamento è stato emanato lo scorso Ottobre e, pertanto, rispetto alla scadenza prevista entro il 30 ottobre di ciascun anno, la relazione è stata prodotta per la prima seduta utile del Consiglio di amministrazione, considerando i tempi tecnici ragionevolmente necessari in sede di prima applicazione relativamente a tale adempimento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Comunicazione relazione del Centro Interdipartimentale Studi America Pluriversale (CISAP)

Il Rettore comunica ai componenti del Consiglio di Amministrazione che dal Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica è pervenuta la relazione annuale del Centro Interdipartimentale Studi America Pluriversale (CISAP) **(All. n. 9)**, che ex all'art. 11, c. 4 lett. e) del Regolamento del Centro deve essere presentato al C.d.A..

Il Rettore ricorda che il CISAP è costituito dal Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica e dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Decreti Rettorali

Il Rettore invita il Direttore Generale, Dott. Urru, ad illustrare ai componenti del Consiglio di Amministrazione i seguenti decreti rettorali:

D.R. n° 893 del 25/07/2016	Approvazione Progetto Dottorati di Ricerca - Anno 2016 - P.O.R. 2014-2020
D.R. n° 224 del 07/12/2016	Variazione 2016 – Progetto "ERASMUS FORC".
D.R. n° 228 del 12/12/2016	Bando per l'assegnazione di contributi alle associazioni studentesche iscritte nell'Elenco eli cui al D.R. n.167 del 21 novembre 2016 - Anno Accademico

	2016/17 (budget 2015 e 16)
D.R. n° 237 del 16/12/2016	Integrazione Regolamento Didattico di Ateneo - 2016/2017. Istituzione/ attivazione corso di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del D.M.249/2010 art. 5 e 13
D.R. n° 247 del 22/12/2016	Convenzione fra l'Università degli studi di Cagliari e l'ERSU di Cagliari per contributo bando fitto casa per AA 2016/17.
D.R. n° 255 del 23/12/2016	Autorizzazione alla spesa – selezione per lo svolgimento delle attività a tempo parziale (collaborazioni studentesche) A.A. 2016/2017,
D.R. n° 258 del 23/12/2016	Variatione di budget 2016 destinazione premio PRIN 2015
D.R. n° 278 del 29/12/2016	Approvazione delle proposte di proroga biennale del contratto dei Dott.ri Vargiu e Mallocci, ricercatori a tempo determinato di tipologia a), in scadenza il 29 Dicembre 2016
D.R. n° 279 del 29/12/2016	Approvazione chiamate vincitori delle selezioni per il reclutamento di complessivi n. 4 ricercatori TD di tipologia a) - (DD.RR. 17, 18, 20 e 22/2016)
D.R. n° 316 del 13/01/2017	Proroga Atto di Intesa con l'Azienda Ospedaliero Universitaria per il Servizio di Sorveglianza Sanitaria dell' Ateneo
D.R. n° 328 del 16/01/2017	Proroga incarico medico competente coordinatore per il servizio sorveglianza sanitaria Prof Pierluigi Cocco
D.R. n° 346 del 20/01/2017	Proroga contratto di concessione punto ricreativo e di ristoro presso i locali del Campus Universitario del Polo Economico-Giuridico
D.R. n° 362 del 24/01/2017	1° acconto dotazione di funzionamento Dipartimenti anno 2017
D.R. n° 363 del 24/01/2017	Scuola Universitaria Annuale di Preparazione e Orientamento alle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Biologia e Farmacia per l'A.A. 2016/2017 - Modifica D.R. n. n. 43 del 13/10/2016

Riprende la parola il Rettore per ringraziare il Dott. Urru e per invitare i presenti a pronunciarsi in merito.

Dopo relativa discussione, col voto unanime dei presenti

Del. n. 01/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Direttore;
VISTO	lo Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. n°339 del 27 Marzo 2012;
VISTI	i decreti rettorali (AII. n. 10);
VALUTATA	la necessità e la comprovata urgenza di procedere all'emanazione del suddetto provvedimento;
PRESO ATTO	della discussione svoltasi;

DELIBERA

DI RATIFICARE i decreti rettorali di seguito indicati:

D.R. n° 893 del 25/07/2016	Approvazione Progetto Dottorati di Ricerca - Anno 2016 - P.O.R. 2014-2020
D.R. n° 224 del 07/12/2016	Variatione 2016 – Progetto "ERASMUS FORC".
D.R. n° 228 del 12/12/2016	Bando per l'assegnazione di contributi alle associazioni studentesche iscritte nell'Elenco eli cui al D.R. n.167 del 21 novembre 2016 - Anno Accademico 2016/17 (budget 2015 e 16)

D.R. n° 237 del 16/12/2016	Integrazione Regolamento Didattico di Ateneo - 2016/2017. Istituzione/ attivazione corso di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del D.M.249/2010 art. 5 e 13
D.R. n° 247 del 22/12/2016	Convenzione fra l'Università degli studi di Cagliari e l'ERSU di Cagliari per contributo bando fitto casa per AA 2016/17.
D.R. n° 255 del 23/12/2016	Autorizzazione alla spesa – selezione per lo svolgimento delle attività a tempo parziale (collaborazioni studentesche) A.A. 2016/2017,
D.R. n° 258 del 23/12/2016	Variazione di budget 2016 destinazione premio PRIN 2015
D.R. n° 278 del 29/12/2016	Approvazione delle proposte di proroga biennale del contratto dei Dott.ri Vargiu e Mallocci, ricercatori a tempo determinato di tipologia a), in scadenza il 29 Dicembre 2016
D.R. n° 279 del 29/12/2016	Approvazione chiamate vincitori delle selezioni per il reclutamento di complessivi n. 4 ricercatori TD di tipologia a) - (DD.RR. 17, 18, 20 e 22/2016)
D.R. n° 316 del 13/01/2017	Proroga Atto di Intesa con l'Azienda Ospedaliero Universitaria per il Servizio di Sorveglianza Sanitaria dell' Ateneo
D.R. n° 328 del 16/01/2017	Proroga incarico medico competente coordinatore per il servizio sorveglianza sanitaria Prof Pierluigi Cocco
D.R. n° 346 del 20/01/2017	Proroga contratto di concessione punto ricreativo e di ristoro presso i locali del Campus Universitario del Polo Economico-Giuridico
D.R. n° 362 del 24/01/2017	1° acconto dotazione di funzionamento Dipartimenti anno 2017
D.R. n° 363 del 24/01/2017	Scuola Universitaria Annuale di Preparazione e Orientamento alle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Biologia e Farmacia per l'A.A. 2016/2017 - Modifica D.R. n. n. 43 del 13/10/2016

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

Su proposta del Dott. Mula e del Prof. Mazzarella rispettivamente i punti 10 e 12 verranno discussi come ultimi punti della PARTE A dell'ordine del giorno

Il Rettore sospende la seduta per una breve pausa alle ore 17.00.

La seduta riprende alle ore 17.15

1. Politiche della qualità: a) Conferma date accreditamento; b) Attività PQA; c) Approvazione documento di Programmazione Integrata: Piano Integrato 2017 e aggiornamento P.T.P.C.T. 2017-2019

A. Conferma date accreditamento –

Il Magnifico Rettore informa il Consiglio che l'ANVUR ha confermato in via ufficiale che la visita della delegazione ANVUR per l'accREDITamento periodico verrà effettuata nella settimana dal 16 al 20 ottobre prossimo. Il Magnifico Rettore informa altresì di aver comunicato all'ANVUR quale referente d'Ateneo per tutte le interazioni relative alla gestione della visita il Prorettore Vicario Prof. Francesco Mola.

B. Attività PQA

Il Magnifico Rettore illustra ai presenti alcune attività programmate e in gran parte già avviate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nell'ottica del miglioramento continuo e anche in vista dell'Accreditamento periodico. Il Magnifico premette che tali attività possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

1) Azioni di supporto specifico ai Corsi di Studio (CdS) nelle attività di preparazione alle visite di Accreditamento

Periodico. Il PQA, partendo dalla attività di autovalutazione/valutazione dei Corsi di Studio effettuata nel primo quadrimestre 2016 in base ai punti di attenzione indicati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento dei Corsi di studio (Requisito AQ5 nelle linee guida del tempo, ora Requisito R3 nelle nuove linee guida pubblicate a dicembre 2016), sta organizzando singoli incontri con tutti i Corsi di Studio che in tale valutazione hanno ottenuto un punteggio medio complessivo uguale od inferiore ad 1,5. La scelta di tale valore tiene conto della corrispondenza tra lettere (previste dallo schema ANVUR) ed i numeri (da 0 a 3 associati dal QA) a cui il valore 2 corrisponde la soddisfazione del punto di attenzione. Il valore 1,5 del valore medio delle valutazioni relative ai singoli punti di attenzione, pur non essendo completamente indicativo dell'esito complessivo della valutazione, fornisce comunque un primo segnale di presenza di criticità più o meno rilevanti. Oltre a questi, il PQA procederà a individuare ulteriori CdS da incontrare al fine di assicurare la rappresentatività del campione per Facoltà di appartenenza e per tipologia (lauree triennali, lauree magistrali, ciclo unico). Il PQA sarà anche disponibile ad incontrare tutti i CdS che chiederanno il supporto. A questo fine il PQA invierà alle Facoltà e a tutti i CdS nuovamente la tabella di valutazione effettuata secondo il requisito ex AQ5 (ora R3) chiedendo a tutti i CdS di procedere ad autovalutazione attuale applicando ad oggi i punti di attenzione previsti dal requisito R3, ciò al fine di rafforzare la consapevolezza delle azioni e delle attività da porre in essere nei prossimi mesi ai fini dell'accreditamento periodico. Per pronto riscontro si allegano le tabelle delle nuove linee guida ANVUR relative al Requisito R3 (**All. n. 11**). Il Magnifico Rettore chiarisce che gli incontri con i CdS saranno basati sulla verifica documentale e del sito web, in particolar modo sui riferimenti documentali stabiliti dalle nuove Linee Guida per i punti di attenzione previsti nell'ambito del Requisito R3. Aggiunge altresì che gli incontri di supporto sono già stati avviati e che tre Corsi di Laurea triennali (Informatica, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Scienze delle Attività Motorie e Sportive) hanno recentemente ricevuto indicazioni operative, in corso di attuazione. Sottolinea che l'assistenza del PQA si estenderà anche alla fase esecutiva e di monitoraggio.

2) Verifica, attraverso l'utilizzo della reportistica del sistema informativo Esse3 e le informazioni aggiuntive provenienti dai CdS e dalle Facoltà, **dello stato di pubblicazione on line dei programmi degli insegnamenti per l'A.A. 2016/2017**, al fine di esercitare una opportuna azione di monitoraggio e di sollecito in caso di mancata compilazione e/o pubblicazione. Il Rettore segnala al Consiglio che i risultati di tale monitoraggio hanno evidenziato criticità in misura più o meno rilevante nelle diverse Facoltà, alle quali peraltro è stato chiesto un pronto riscontro: i motivi di mancata pubblicazione, così come indicati dalle Facoltà, sono riconducibili talvolta alla sottovalutazione della esigenza di pubblicazione, in altri casi a temporanei problemi di tipo tecnico (che è opportuno vengano sempre segnalati tempestivamente alla Direzione Reti e Servizi Informatici per le opportune verifiche, segnalazione che peraltro non è stata effettuata recentemente per tali problematiche), oppure alla scelta di alcuni Corsi di pubblicare i programmi delle "altre attività" di laboratorio in una pagina dedicata del sito web, oppure ancora ai tempi aggiuntivi necessari per la migrazione dei programmi nella piattaforma istituzionale (in fase di completamento) per altri CdS. Il Magnifico Rettore tiene a sottolineare che tutte le Facoltà si sono attivate per affrontare la criticità rilevata e procederà ad aggiornare in merito il Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.

3) aggiornamento dei documenti per l'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo.

Il PQA ha, a maggio del 2016, predisposto un modello per l'Assicurazione Qualità della didattica e della ricerca. Alla luce degli approfondimenti successivi il PQA procederà all'aggiornamento del documento al fine di inserire ulteriori processi (ad esempio, il processo relativo al miglioramento in capo agli organi di Ateneo) e altresì in chiave di possibile semplificazione.

Si apre una breve discussione

Terminata la discussione

Del. n. 02/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto di Ateneo;
VISTO il regolamento di istituzione e funzionamento del PQA;
CONSIDERATO quanto emerso nel corso della discussione;

DELIBERA

- a) DI PRENDERE ATTO della avvenuta conferma del periodo della visita per l'accreditamento periodico previsto per il 16-20 ottobre 2017 e dà mandato al Magnifico Rettore di porre in essere tutte le attività all'uopo necessarie;
- b) DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE in merito alle attività del Presidio della Qualità di cui alla presente relazione

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

C) Documento Strategico di Programmazione Integrata - Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017-2019

Documento Strategico di Programmazione Integrata

Il Rettore ricorda che nella seduta del 22 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha preso visione della bozza del Documento Strategico di Programmazione Integrata e ha dato mandato al Rettore di completare il documento valutando anche le proposte pervenute dai singoli consiglieri. Ricorda che, in un'ottica di miglioramento continuo, al fine di accrescere l'efficacia del ciclo di programmazione e assicurare una maggiore coerenza interna tra la fase di programmazione strategica, di competenza degli organi di governo, e la fase di pianificazione gestionale e operativa, di competenza delle strutture amministrative, nella seduta del 27 Maggio 2016 aveva dato comunicazione al Consiglio di Amministrazione dell'intenzione di adottare, a partire dal ciclo delle performance 2017, un unico documento di programmazione che stabilisse le priorità strategiche dell'Ateneo e definisse gli obiettivi. L'intento di ricondurre tutti i documenti di programmazione dell'Ateneo in un disegno unitario, collocando le diverse azioni all'interno di una logica integrata, è nato da diverse esigenze, prime fra tutte la semplificazione. Infatti, il quadro normativo italiano negli anni si è arricchito di orientamenti volti a migliorare la qualità e le prestazioni della pubblica amministrazione per gli utenti finali. Talvolta però, gli interventi si sono stratificati secondo logiche disconnesse, tali da generare un sovraccarico adempimentale, con il rischio di compromettere il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dal legislatore.

In questa seduta, il Rettore sottopone al Consiglio il Documento strategico per la programmazione integrata 2017-2021 completo degli Allegati, che tiene conto dei suggerimenti e dei commenti pervenuti. Attraverso questo documento, che contiene il primo Piano Strategico nel quale l'Ateneo definisce i propri obiettivi, da una parte si delineano in maniera

coerente gli obiettivi gestionali dell'infrastruttura amministrativa, dei Dipartimenti e delle Facoltà, con l'intento di fornire una visione unitaria degli indirizzi e degli obiettivi strategici delle varie componenti che operano all'interno dell'ateneo. Dall'altra presenta i contenuti dell'aggiornamento 2017-2019 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) che costituiscono parte integrante del presente documento.

Il Documento è articolato come segue:

- una sezione introduttiva che illustra le informazioni di maggiore utilità per i portatori di interesse;
- una sezione dedicata al Piano Strategico 2017-2021, che stabilisce gli obiettivi, azioni e indicatori nelle priorità strategiche dell'Ateneo;
- una sezione sul Documento di Programmazione Triennale MIUR (L. 43/2005), che esplicita il collegamento tra indirizzi strategici, obiettivi e progetti che l'Ateneo intende perseguire con le Linee Generali di Indirizzo della Programmazione delle Università definite dal DM 8 agosto 2016 n. 635;
- una sezione sulle Politiche della Qualità di Ateneo (D. Lgs. 19/2012), che evidenzia la trasversalità delle politiche per la qualità ed esplicita gli indirizzi da seguire per il miglioramento continuo;
- una sezione sulle Politiche per il supporto degli studenti con disabilità, disturbi dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali, che evidenzia la volontà dell'Ateneo di attenuare ogni genere di disparità e discriminazione a promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione a tutti i livelli.
- una sezione sul Piano Integrato 2017 (D. Lgs 150/2009 e Linee Guida Anvur 2015), che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione.

Il documento contiene diversi allegati, in particolare **l'Allegato 12.1** – Obiettivi strategici e Indicatori, **l'Allegato 12.2** – Obiettivi dei Dirigenti anno 2017 e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2017 – 2019 e allegati (**All. n. 12**).

L'approvazione del documento comprende naturalmente anche la sezione 5 "Piano Integrato" come previsto dalla normativa.

A garanzia del rispetto del principio di trasparenza, il presente piano sarà pubblicato sul sito www.unica.it nella sezione "amministrazione trasparente".

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale perché illustri l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017-2019.

Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017-2019

Il Direttore Generale ricorda che la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" all'articolo 1, c. 8 prevede che: "L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (e della trasparenza) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione".

A tal fine si presenta per la sua adozione il P.T.P.C.T. 2017 – 2019, allegato alla presente istruzione, che aggiorna il Piano adottato il 28 gennaio 2016.

Gli aggiornamenti al piano che vengono proposti si riferiscono, in particolare, alle novità introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (adottato il 3 agosto 2016 dall'ANAC) e dal d.lgs. 97/2016 e alla necessità di individuare puntualmente le azioni da effettuare nell'anno 2017.

Le proposte di aggiornamento del P.T.P.C., così come portate all'attenzione del Senato e del Consiglio nelle sedute di dicembre, sono le seguenti:

sono le seguenti:

- Integrazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità P.T.T.I. (soppresso dal d.lgs. 97/2016) in una apposita sezione del nuovo "Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza". Unificare (formalmente, in quanto in Ateneo coincidono già in un'unica persona) la figura del Responsabile della prevenzione

della corruzione e del Responsabile della trasparenza nel “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”.

- Adeguamento delle funzioni del Nucleo di valutazione alle nuove previsioni normative
- Introduzione della nuova metodologia di analisi e valutazione del rischio
- Analisi del contesto interno: concludere la mappatura dei processi dell’Ateneo (strutture decentrate e direzioni centrali mancanti) e, per ciascun processo, analizzare e trattare l’eventuale rischio corruttivo con la nuova metodologia proposta.
- Misure di prevenzione: aggiornare le misure di prevenzione della corruzione indicate nel P.T.P.C.T. che sono state dettagliate e indicate con modalità operative concrete, monitorabili e collegate con il ciclo della performance (Allegato C).

La recente modifica operata al d.lgs. 33/2013 dal d.lgs. 97/2016 oltre ad aver soppresso il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.) ha modificato alcuni degli obblighi di pubblicazione. L’ANAC, in conformità al mandato della norma, ha fornito indicazioni operative per la strutturazione della sezione “amministrazione trasparente” in linea con le modifiche normative. Sulla base dello schema fornito dall’ANAC, sarà predisposto l’allegato “Programma obblighi amministrazione trasparente” (P.O.A.T.) dell’Università di Cagliari in cui risultano gli obblighi di comunicazione – trasmissione - pubblicazione ricadenti sui singoli uffici, con la connessa chiara individuazione delle responsabilità dei dirigenti preposti.

Eventuali nuove misure di trasparenza – ulteriori a quelle obbligatorie previste dal d.lgs. 33/2013 – saranno individuate come “dati ulteriori” nel P.O.A.T. con apposita denominazione.

Il P.T.P.C.T. è stato presentato al Senato Accademico per ottenere il parere dell’organo.

Il Rettore illustra con l’ausilio delle slide la struttura del documento, il progetto strategico e gli obiettivi strategici (**All. n. 13**) e il Prof. Mola illustra la tabella relativa all’Analisi di contesto e posizionamento dell’Ateneo (**All. n. 14**). A questo punto il Rettore dichiara che incontrerà i singoli dipartimenti nei mesi di febbraio marzo e aprile per presentare il Piano Strategico e chiede dunque ai Direttori di comunicare le prossime date dei consigli di dipartimento per calendarizzare gli incontri.

Si apre una discussione nel corso della quale interviene il Prof. Mazzarella per sottolineare l’importanza di distinguere bene i concetti di ricerca fondamentale e di ricerca applicata e di specificare meglio il senso del termine rispetto al contesto strategico nel quale è stato inserito. Interviene quindi il Direttore Generale che riporta come nell’ambito industriale a livello internazionale vengono intese la ricerca pura di base o fondamentale, discovery, e lo sviluppo, development. Interviene il Dott. Mula per sottolineare l’utilità di indicare la ricerca fondamentale tra gli obiettivi strategici e il Prof. Pavan per far presente che l’attività di ricerca è misurata sul prodotto spendibile negli ambiti di valutazione della ricerca. Il Rettore ritiene che sia più opportuno mantenere la distinzione proposta, così come l’inserimento della ricerca nella terza missione.

Interviene il Direttore Generale per ricordare che il documento indica obiettivi strategici e non vuole fornire definizioni e porre limiti all’attività dell’università e per proporre di specificare nella voce ricerca: “*sostenere la ricerca, in particolare quella applicata...*”

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA la proposta di modifica al Piano Strategico illustrata dal Direttore Generale.

Prende quindi la parola il Prof. Mazzarella che, in merito al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.), ritiene che nell’analisi del rischio dei processi sia opportuno operare una valutazione dei costi degli eventuali vari fenomeni corruttivi al fine di meglio orientare le risorse verso quelli che sono a rischio più forte.

Prende la parola il Direttore Generale per far presente che tale verifica è già prevista nel metodo di analisi del rischio. A tal proposito sottolinea come i rischi maggiori per l'Ateneo siano insiti negli appalti e nei concorsi.

Terminata la discussione e sulla base di quanto esposto

Del. n. 03/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	l'introduzione del Rettore;
UDITA	la presentazione del documento da parte del Direttore Generale;
VISTO	il decreto legislativo 150/2009;
VISTA	la Legge n. 190/2012;
VISTO	il D.Lgs. n. 33/2013;
VISTE	le Linee Guida ANVUR per la Gestione Integrata del Ciclo della Performance delle Università Italiane
VISTO	il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 – 2016 e il suo aggiornamento 2015;
VISTA	la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310/2016;
ANALIZZATA	la documentazione con i relativi allegati (All. n. 12);
VISTA	la delibera del S.A. del 30.01.2017;
PRESO ATTO	della discussione svoltasi
FATTA PROPRIA	la proposta di modifica emersa nel corso della discussione in relazione al "Documento Strategico di Programmazione Integrata".

DELIBERA

- DI ADOTTARE il Documento Strategico di Programmazione Integrata e il Piano Integrato 2017 con le modifiche apportate in seduta;
- DI ADOTTARE il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017-2019 che costituisce parte integrante del Piano Integrato 2017

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

2. Assegnazione obiettivi 2017 ai Dirigenti e al Direttore Generale

Il Rettore fa presente che per avviare il Ciclo della Performance è necessario procedere all'assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti e al Direttore Generale per l'anno 2017. Cede quindi la parola al Direttore Generale affinché, con l'ausilio delle slide, illustri la pratica.

Il Direttore Generale rammenta che il raggiungimento degli obiettivi assegnati, insieme alla valutazione dei comportamenti organizzativi posti in essere per la loro realizzazione, è il parametro per la valutazione delle prestazioni

dei Dirigenti, a cui è connessa l'erogazione dell'indennità di risultato prevista dal CCNL, dai contratti individuali e dal vigente sistema di valutazione.

Sottolinea che nelle quattro Aree Strategiche di ateneo: 1) Didattica, 2) Ricerca, 3) Terza missione e l'area trasversale 4) Assicurazione della Qualità, Organizzazione e Comunicazione, vengono individuati i seguenti obiettivi generali:

- Migliorare la qualità dell'offerta didattica e dell'alta formazione nella dimensione nazionale ed internazionale, favorendo l'interdisciplinarietà, in relazione alle necessità culturali e professionali degli studenti e alle esigenze del territorio, anche attraverso la promozione delle pari opportunità, dell'inclusione e dell'integrazione
- Sostenere la ricerca di base per una maggiore competitività a livello nazionale ed internazionale, stimolando le sinergie dei gruppi di ricerca e valorizzando la multidisciplinarietà
- Sostenere la ricerca applicata, valorizzando il ruolo dell'Ateneo nel territorio attraverso il trasferimento tecnologico, lo sviluppo del rapporto con le imprese, la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività
- Migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi attraverso un percorso di semplificazione e riorganizzazione che renda l'operato dell'ateneo sempre più trasparente e accessibile alla comunità universitaria e alla collettività

La costante riduzione delle risorse umane e finanziarie rende difficoltoso riuscire a migliorare i risultati nelle aree strategiche senza un notevole sforzo gestionale e organizzativo, che potrebbe non essere sufficiente se non sarà supportato da un costante orientamento all'innovazione delle procedure, alla semplificazione dei processi, alla massima informatizzazione, alla dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti, alla riduzione dei potenziali fattori di rischio corruzione, alla trasparenza e alla adozione di misure adeguate che ingenerino un cambiamento culturale e incoraggino una proficua collaborazione di tutto il personale verso la strategia complessiva dell'ateneo.

Gli obiettivi che si intendono assegnare ai Dirigenti per l'anno 2017 (e a cascata per tutto il personale EP, D, e per le strutture) focalizzano la realizzazione di queste esigenze nelle varie aree di competenza in quanto sono funzionali al perseguimento delle strategie dell'Ateneo e coerenti sia con Piano di Programmazione Integrata, che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, sia con la programmazione delle attività in funzione dell'accreditamento delle sedi didattiche.

Segnala inoltre che la valutazione dei Dirigenti si basa sui seguenti atti ancora vigenti:

- *Regolamento per la valutazione delle prestazioni del personale dell'Ateneo, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.07.2006 DEL. N. 56/06C – 23.11.2006 DEL. N. 116/06C;*

- *Metodo Valutazione Dirigenti 2010, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01 MARZO 2010 DEL. N. 18/11C* in cui i riferimenti alla valutazione del Direttore Amministrativo e ai compiti e funzioni in materia di valutazione assegnati al Direttore Amministrativo devono essere intesi, in continuità e per gli anni precedenti, come riferiti al Direttore Generale

Peraltro fa presente che è stato predisposto un nuovo Sistema di Valutazione della Dirigenza e che ritiene di poterlo proporre agli organi in una prossima seduta probabilmente del mese di febbraio, dopo la presentazione alle OOSS, con le quali dovrà essere concertata la parte economica connessa al risultato raggiunto da ciascun dirigente in relazione agli obiettivi assegnati. Peraltro l'approvazione del nuovo Sistema di Valutazione della Dirigenza da parte degli organi comporterà l'abrogazione del vigente regolamento e il successivo inserimento del Sistema nel Piano Integrato 2017. Il nuovo Sistema recepisce i principi enunciati dal D.Lgs 150/2009, dalle norme che hanno innovato il D.lgs 165/2001, dalle delibere CIVIT degli anni 2010-2013, dalle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance e dalle determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Fa presente inoltre che la presentazione del nuovo Sistema agli organi è stata reiterata in attesa dell'emanazione delle nuove disposizioni in materia di dirigenza, che dovrebbero contenere anche disposizioni innovative in materia di valutazione, per le quali il governo aveva ricevuto specifica delega. Considerato che la riforma della dirigenza, per le note vicende governative, è stata differita, il nuovo Sistema di valutazione verrà ulteriormente rivisitato e adeguato in un secondo momento.

Anche per 2017 è previsto che Direttore Generale e Dirigenti abbiano un obiettivo comune alla cui realizzazione collaborino tutte le Direzioni, coordinate dal Direttore Generale. Per il 2017 l'obiettivo comune è consolidare e migliorare la performance organizzativa, funzionale ed economico patrimoniale dell'Ateneo, con attenzione ad una gestione efficace ed efficiente delle risorse, al miglioramento continuo, alla trasparenza e alla riduzione dei rischi di vulnerabilità corruttiva. Ciascun dirigente dovrà collaborare con la Direzione Generale per procedere alla mappatura, ridefinizione e integrazione efficace ed efficiente dei processi attivati in Ateneo, finalizzate al miglioramento continuo e alla prevenzione di eventi corruttivi.

La mappatura e ridefinizione dei processi, mira ad ottenere entro il 2017 il seguente risultato :

- Miglioramento complessivo del funzionamento della macchina amministrativa rilevabile in termini di maggiore qualità percepita dall'utente esterno/interno e di semplificazione dell'attività amministrativa
- Individuazione di tutti i processi per i quali è possibile effettuare una dematerializzazione e digitalizzazione
- Valutazione ai fini della riduzione dei possibili rischi di vulnerabilità corruttiva dei processi

Per la realizzazione dell'obiettivo i dirigenti, adottando un modello univoco, dovranno:

1. Completare la mappatura dei processi delle direzioni con il metodo univoco individuato nel 2016: descrizione e rappresentazione (che tenga conto delle esigenze organizzative, delle caratteristiche e della dimensione della struttura), soggetto responsabile e strutture organizzative coinvolte, input/output, sequenza di attività, descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le attività, fasi, tempi, vincoli, e con altri processi, anche con riferimento alle attività condivise con i dipartimenti e le facoltà.
2. Analizzare i processi mappati e ridefinirli al fine di renderli più efficienti e coerenti con il sistema della qualità nell'ottica di un miglioramento continuo ispirato dall'orientamento al risultato (modulistica online, tempistiche, flussi di informazioni, riduzione attività/ridondanze/duplicazioni, spese, informatizzazione, digitalizzazione, dematerializzazione ecc.)
3. Analizzare i processi al fine di identificare gli eventi rischiosi, analizzarne il rischio, ponderarlo/valutarlo, individuare misure di prevenzione dell'evento corruttivo che siano efficaci, sostenibili, adatte all'organizzazione.

Oltre all'obiettivo comune per il 2017 è stata prevista la prosecuzione dell'obiettivo di TEAM "Azioni ed interventi sulle strutture didattiche (aule) in ottica di miglioramento continuo" limitato ad alcune direzioni (Direzione generale, Ufficio Audit e segreteria tecnica PQA, Direzione per le opere e le infrastrutture, Direzione per le reti e i servizi informatici, Direzione acquisti, appalti e contratti, Servizio di Prevenzione e Protezione, Direzione Didattica) e relativo alla prosecuzione del Progetto approvato dagli organi di governo (delibere SA del 24/05/2016 e 27/09/2016, CdA del 27/05/2016 e 29/09/2016) per la definizione delle attività previste nel 2017: In particolare:

- A) Interventi per l'acquisizione dei beni e dei servizi di dotazione standard.
- B) Piano di informatizzazione della gestione delle aule e miglioramento degli aspetti relativi alla sicurezza.
- C) Interventi di manutenzione essenziali e climatizzazione.

Oltre all'obiettivo comune e di team, vengono proposti in assegnazione a ciascun dirigente gli obiettivi individuali, riportati in Allegato, misurabili distinti per Direzione. Sarà poi compito del Direttore Generale coordinare le attività delle singole direzioni.

Gli indicatori prescelti sono nella disponibilità del DG e dei dirigenti e misurano alternativamente la quantità di attività o di performance, o il rispetto dei tempi nell'avanzamento di lavori per progetti specifici.

Relativamente alla misura, ogni obiettivo è assegnato in riferimento al punteggio 3 della scala di valutazione utilizzata (punteggio da 1 =Scarso-obiettivo non raggiunto; 3, intermedio, =adeguato, obiettivo raggiunto; a 5, massimo, =ottimo, obiettivo superato); per i punteggi inferiori e superiori, laddove non esplicitati, la loro valutazione è da effettuarsi a consuntivo sulla base del risultato e delle modalità di attuazione.

L'elencazione degli obiettivi assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti sono riportati nel documento allegato **(All. n.)**

Il Direttore Generale sottolinea come siano state accolte le osservazioni del Nucleo di Valutazione e che è stato previsto un modulo per il controllo di gestione dei dipartimenti.

Interviene il Prof. Pavan sui collegamenti tra obiettivi della parte accademica e quelli a supporto dell'attività amministrativa, sulla valutazione dei comportamenti organizzativi, sull'incidenza degli obiettivi individuali dei dirigenti sugli obiettivi di struttura e sull'utilità del controllo di gestione. Interviene il Prof. Mazzarella per esprimere apprezzamento per gli obiettivi orientati verso il raggiungimento delle *mission* dell'Ateneo e verso l'utilità percepita dall'utente interno ed esterno e il Dott. Mula per evidenziare la necessità di operare una significativa riduzione del numero dei regolamenti e di emanare circolari esplicative.

Terminata la discussione riprende la parola il Rettore per invitare il Consiglio a esprimersi in merito agli obiettivi illustrati.

Del. n. 04/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore e del Direttore Generale;
VISTO l'Allegato in cui sono riportati gli obiettivi assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti (**All. n. 15**);
PRESO ATTO del Budget 2017 e triennale 2017 – 2019;
VISTO il CCNL Dirigenti Area VII 2006-2009;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la Valutazione, approvato dal C.d.A. in data 23 Novembre 2006;
VISTO il *Metodo Valutazione Dirigenti 2010, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01 MARZO 2010 del) . N. 18/11C,*
VISTE le *Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance 2015*
VISTA la delibera n. 831 del 03/08/2016 approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione dell'ANAC
CON VOTO espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

- DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE sugli obiettivi assegnati ai Dirigenti per l'anno 2017;

Esce il Direttore Generale

- DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE sugli obiettivi assegnati per l'anno 2017 al Direttore Generale (al quale si riportano le specificità riferite al Direttore Amministrativo nel metodo di valutazione vigente).

Rientra il Direttore Generale

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

3. **a)_ Documento Politiche di Ateneo e Programmazione – b)_ Offerta formativa A.A. 2017/2018 - Corsi di nuova Istituzione/Attivazione e inserimento in RAD 2017/2018**

a)-Documento Politiche di Ateneo e Programmazione

Il Rettore presenta il **Documento Politiche di Ateneo e Programmazione**, previsto dalle Linee Guida ANVUR sull'accREDITamento iniziale dei corsi di studio, le quali prevedono che il documento sia approvato dagli Organi Accademici e sia coerente con la strategia dell'offerta formativa espressa nei documenti strategici dell'Ateneo.

Il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione era previsto tra i documenti di Ateneo ed era stato inserito in procedura Cineca AVA a partire dall'a. a. 2013/2014.

Con l'emanazione delle nuove Linee Strategiche dell'Ateneo 2016- 2021 e in riferimento all'accREDITamento dei corsi per l'A.A. 2017/2018 è stato predisposto il nuovo Documento Politiche di Ateneo e Programmazione allegato alla presente istruzione.

Al medesimo documento si rinvia per quanto attiene alla coerenza dei nuovi corsi di studio con le scelte di fondo, gli obiettivi e le priorità che orientano le politiche dell'Ateneo. Il documento di Politiche di Ateneo e Programmazione, oltre che essere un fattore essenziale per la valutazione di pre-attivazione dei corsi di studio, rappresenta un elemento importante per l'accREDITamento della sede.

b)-Offerta formativa 2017/2018: Corsi di nuova Istituzione/Attivazione e inserimento in RAD 2017/2018;

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le proposte di nuova istituzione e attivazione dei corsi di studio per l'A.A. 2017/2018 presentate dalla Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche e dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche nella seduta del 21/11/2016 e del 15/12/2016, preso atto delle deliberazioni del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali 18/11/2016 e del 6/12/2016, ha deliberato parere favorevole all'istituzione e attivazione per i seguenti corsi di studio:

- 1) Management e Monitoring del Turismo Sostenibile - Classe LM- 76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura.
- 2) Data Science, Business Analytics e Innovazione - Classe LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione

Nella seduta del Consiglio di Facoltà del 26 gennaio 2017 si porteranno ad approvazione alcune modifiche relative a intervalli di CFU e inserimenti di SSD che si sono rese necessarie successivamente alle precedenti delibere.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia, preso atto delle deliberazioni dei Dipartimenti interessati di Scienze Mediche e Sanità Pubblica -delibera del 13/12/2016 per CdS di Logopedia, e CdS Tecniche della Prevenzione nei luoghi e ambienti di lavoro e Scienze Infermieristiche e Ostetriche e del Dipartimento di Scienze Chirurgiche - delibera del 13/12/2016 per Igiene - ha deliberato parere favorevole all'istituzione e attivazione nelle sedute 7/11/2016 e del 23 gennaio 2017 per i seguenti corsi di studio:

- 1) Logopedia -L/SNT2
- 2) Igiene Dentale – L/SNT3
- 3) Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro classe L/SNT 4
- 4) Scienze Infermieristiche e Ostetriche – LM/NST1.

I_ NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per l'istituzione/attivazione e l'accREDITamento dei corsi di studio il MIUR in data 12 dicembre 2016 ha emanato il nuovo D.M. 987 con oggetto "Decreto Autovalutazione, Valutazione, AccredITamento iniziale e periodico delle Sedi e dei corsi di studio"; il decreto sostituisce i precedenti DD.MM. n. 47/2013 e n. 1059/2013 e le relative disposizioni si applicano, a decorrere dall'a.a. 2017/18, ai fini del potenziamento dell'autovalutazione, dell'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché alla valutazione periodica delle Università.

In merito all'istituzione e all'attivazione di nuovi corsi di studio il nuovo decreto ministeriale prevede la resa di parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico e la verifica da parte dell'ANVUR del possesso dei requisiti necessari.

L'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata all'inserimento annuale degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza di cui all'allegato A, punto b. del decreto.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio.

I contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione delle banche saranno definiti con apposito Decreto direttoriale, che alla data odierna non risulta ancora emanato.

In materia di nuovi corsi di studio continuano ad applicarsi le Linee Guida ANVUR 11/02/2014 per le valutazioni pre-attivazione dei corsi da parte delle CEV (Commissioni di Esperti delle Valutazioni).

Le Linee Guida, richiedono la predisposizione di alcuni documenti; in particolare:

- il documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione" relativo alla strategia dell'offerta formativa, che oltre a essere essenziale per l'accreditamento dei corsi, è rilevante per l'accreditamento della Sede;
- la compilazione della Sezione Amministrazione e di alcuni quadri della sezione Qualità della scheda SUA-CdS
- il documento di progettazione del Corso contenente le motivazioni e i criteri sui quali si fonda la richiesta di nuova istituzione /attivazione.

II_ INDICAZIONI OPERATIVE E VERIFICA SUI REQUISITI ISTITUZIONE ATTIVAZIONE

La Direzione per la didattica e l'orientamento con nota del **10/11/2016**, sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR pre-attivazione, ha fornito indicazioni in merito al procedimento chiedendo alle Strutture didattiche: di deliberare sull'attivazione entro il 18 dicembre 2014 definendo l'Ordinamento Didattico con Ambiti SSD e CFU; di dichiarare ed esplicitare la sussistenza dei requisiti necessari per l'accreditamento e l'attivazione; di caricare in SUA/CdS i dati di cui al punto B.2 delle Linee Guida - quadri A1, A2, A4, B1, B3, B4, D1 e D2 e tutti i quadri della Sezione Amministrazione, predisporre il documento di progettazione del corso e altri documenti utili.

Con nota del 19 dicembre 2016 il Ministero ha comunicato il calendario delle scadenze per l'inserimento in Banca dati Cineca –AVA-SUA 2017; la scadenza per l'inserimento delle nuove proposte di corsi di studio è fissata per il 3 febbraio 2017 per la parti ordinamentali del corso e per il 15 marzo per le restanti informazioni da inserire nella SUA.

Le strutture didattiche hanno predisposto tutta la documentazione prevista dalle linee guida ANVUR pre-attivazione e dal DM 987/2016 necessaria per l'istituzione/attivazione dei nuovi corsi di studio.

La documentazione relativa ai corsi è stata inviata contestualmente alla Direzione per la Didattica e al Presidio per la Qualità per i controlli e le verifiche di rispettiva competenza. Il Presidio ha inviato le osservazioni alle strutture proponenti, le quali hanno valutato le modifiche e integrazioni da apportare dandone riscontro al medesimo Presidio.

Il Presidio per la qualità, inoltre, è stato abilitato alla visualizzazione delle SUA in procedura AVA Cineca per le ulteriori valutazioni di competenza.

Le strutture didattiche stanno completando l'inserimento dei dati e delle informazioni in procedura AVA-SUA-CdS le schede SUA, come richiesto dalla citata nota ministeriale del 19 dicembre 2017.

Relativamente alla sussistenza e verifica dei requisiti necessari per l'accreditamento la Direzione per la didattica ha verificato quanto segue:

1) Requisiti di Docenza (numero e caratteristiche **dei docenti di riferimento** previsti dall'allegato A del D.M 987/2016.): la sussistenza del numero minimo dei docenti di riferimento (9 docenti per le L e 6 docenti 15/18per LM) e le caratteristiche degli stessi sono stati attestati, in questa fase, dalle strutture didattiche.

Il dato è disponibile in applicativo U-Gov, che allo stato, non è aggiornato con i nuovi parametri stabiliti dal citato DM 987/2016, in quanto non è stato ancora emanato il relativo. Decreto Direttoriale La scheda SUA/Cds non consente la verifica dei requisiti di docenza in quanto la procedura di controllo non è ancora operativa. In ogni caso la compilazione dei quadri relativi alla didattica programmata e erogata della Sezione Amministrazione della SUA, funzionali alla verifica, hanno scadenza 15 marzo 2017.

2. Parcellizzazione e diversificazione dei corsi di studio. (All. A D.M. 987/2016 lett c)

Si rappresenta che:

i corsi dell'area economica non prevedono attività o moduli Base e Caratterizzanti con meno di 6/5 CFU.

Per i corsi dell'area sanitaria il suddetto decreto ministeriale n. 987/2016 prevede espressamente la deroga ai minimi di 6/5 CFU per insegnamenti o moduli Base e Caratterizzanti con meno di 6 CFU.

3. Risorse Strutturali:

Le strutture didattiche nelle delibere di approvazione hanno attestato la sussistenza di strutture adeguate allo svolgimento delle attività formative dei corsi da attivarsi nell'A.A. 2017/2018 (All. A D.M 987/2016 lett. d).

La documentazione relativa alle proposte di istituzione è stata trasmessa all'Ufficio per la Valutazione ai fini della verifica da parte del Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di Valutazione nella seduta del 26/01/2017 ha espresso parere favorevole sulle proposte dei corsi di nuova istituzione, come da verbale allegato alla presente istruzione.

A seguito dell'approvazione da parte degli Organi Accademici, previo parere del Nucleo di Valutazione, e del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento, le proposte verranno inviate al MIUR, entro il 3 febbraio 2017 tramite la procedura Cineca per essere sottoposte all'esame del CUN, e successivamente alle valutazioni dell'ANVUR.

I consiglieri possono visualizzare le SUA dei corsi proposti con accesso al sito <http://ava.miur.it/> con le seguenti credenziali:

username: cda

password: cda

Si apre una breve discussione nel corso della quale emerge che nella pratica sulla quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere presenta per mero errore materiale una denominazione non corretta del corso di Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Terminata la discussione

Del. n. 05/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto;
- VISTO il Regolamento didattico di Ateneo;
- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270;
- VISTO il D.M.987/2016;
- VISTE le Linee Guida ANVUR del 16 e 23 dicembre 2013 e 11/02/2014;
- VISTA la nota ministeriale del 16 dicembre 2016;
- VISTE le schede SUA e la documentazione presentata dalle Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche e dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- VISTA l'istruzione presentata dalla Direzione per la didattica e l'Orientamento;
- VISTO il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione allegato all'istruzione
- VISTO il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 30.01.2017
- VISTO il parere del Nucleo di Valutazione.

DELIBERA

1. Di approvare il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione allegato all'istruzione.
2. Di approvare l'istituzione/attivazione e l'inserimento in RAD 2017/2018 dei corsi di:
 - Management e Monitoring del Turismo Sostenibile - Classe LM-76;

- Data Science, Business Analytics e Innovazione - Classe LM-91;
- Logopedia - L/SNT2;
- Igiene Dentale – L/SNT3;
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro classe L/SNT 4;
- Scienze Infermieristiche e Ostetriche – LM/NST1.

3 Di dare mandato al Rettore al fine di integrare le schede RAD e le schede SUA con eventuali informazioni necessarie o ulteriori elementi richiesti al momento della chiusura della procedura informatica.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

4. Modifica Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ai ricercatori di ruolo - Art. 6, comma 14, Legge 30.12.2010, n. 240

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio le modifiche al vigente Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ai ricercatori di ruolo ai sensi dell' art. 6, comma 14, Legge 30.12.2010, n. 240, emanato con D.R. n. 221 del 7 dicembre 2016 e successivamente integrato con delibera del Senato Accademico del 20.12.2016 e del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2016.

Fa presente che le modifiche si rendono necessarie per specificare più adeguatamente le modalità di pubblicizzazione dell'elenco degli aventi titolo all'attribuzione dello scatto (Art. 3) e per meglio disciplinare i criteri da utilizzare per l'attribuzione dello stesso.

Ciò premesso, illustra nel dettaglio le proposte di modifica, indicate in neretto nella colonna destra:

TESTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA In grassetto
<p style="text-align: center;">Art 1 – Ambito di applicazione</p> <p>1. Come disposto dall' art. 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri di valutazione delle attività didattiche, di ricerca e gestionali, ai fini dell'attribuzione ai professori e ai ricercatori di ruolo dello scatto stipendiale triennale.</p>	IDEM
<p style="text-align: center;">Art. 2 – Destinatari</p> <p>1. Sono destinatari delle norme del presente Regolamento:</p> <p>a) i professori assunti ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.;</p> <p>b) i professori e i ricercatori di ruolo, assunti a seguito di concorsi indetti fino alla data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che abbiano usufruito del passaggio nella classe o scatto stipendiale successivi a quella in godimento alla data del 29 gennaio 2011;</p> <p>c) i professori e i ricercatori nominati in ruolo ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e s.m.i., che abbiano usufruito del passaggio nella classe o scatto stipendiale successivi a quella in</p>	IDEM

<p>godimento alla data del 29 gennaio 2011;</p>	
<p>Art. 3 – Modalità di richiesta della classe stipendiale</p> <p>1. I professori e i ricercatori, successivamente al completamento del triennio nella classe stipendiale di appartenenza, ai fini della valutazione per l'attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli artt. 36 e 38 del DPR 382/1980, sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione della nuova classe stipendiale.</p> <p>2. L'elenco dei soggetti che maturano il diritto alla valutazione ai fini dell'attribuzione dello scatto triennale viene riportato in apposito decreto del Rettore emesso nel mese di gennaio dell'anno di riferimento e pubblicato nelle pagine web di ateneo</p> <p>3. I soggetti che intendono partecipare alla valutazione di cui sopra devono presentare la domanda di attribuzione della classe stipendiale nell'anno e nel semestre in cui viene maturato il diritto utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'amministrazione. La domanda, unitamente alla <i>Relazione triennale sulle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte</i>, dovrà essere inviata alla Direzione per il Personale, che curerà l'istruzione della stessa e la successiva trasmissione alla Commissione valutatrice.</p>	<p>1 – IDEM</p> <p>2. L'elenco dei soggetti che maturano il diritto alla valutazione ai fini dell'attribuzione dello scatto triennale viene riportato in apposito decreto del Rettore emesso nel mese di gennaio dell'anno di riferimento, pubblicato nelle pagine web di ateneo, e comunicato ai Direttori di Dipartimento</p> <p>- 3 IDEM</p>
<p>Art.4- Commissione valutatrice</p> <p>1. La valutazione delle relazioni sul complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale svolte nel triennio di riferimento, verrà effettuata da una Commissione valutatrice composta da tre componenti effettivi e da due componenti supplenti indicati annualmente dal Senato Accademico su una rosa di sette nominativi proposti dal Rettore.</p> <p>Della Commissione non potranno far parte docenti dell'ateneo che maturano il diritto alla valutazione ai fini dello scatto triennale nell'anno di riferimento.</p> <p>2. I componenti supplenti subentreranno in caso di impedimento dei componenti effettivi.</p> <p>3. La Commissione verrà nominata annualmente dal Rettore. Il relativo decreto di nomina verrà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo.</p> <p>4. La Commissione svolge i propri lavori in modo collegiale, assumendo le decisioni a maggioranza assoluta e può tenere le riunioni anche avvalendosi di strumenti di lavoro telematici. I lavori della Commissione vengono svolti in due sessioni semestrali e devono concludersi entro 90 giorni dal termine del semestre.</p> <p>5. Al termine dei lavori valutativi, la Commissione formulerà un giudizio positivo o negativo sulle attività svolte dal richiedente e trasmetterà i verbali delle riunioni svolte al Rettore, per il tramite della Direzione del Personale, per le determinazioni di competenza. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto del Rettore.</p>	<p>IDEM</p>
<p>Art. 5 – Criteri di valutazione</p> <p>1. La Commissione valutatrice valuterà la relazione triennale sul complesso delle attività svolte (didattiche, di</p>	<p>Art. 5 – Criteri di valutazione</p> <p>1. La Commissione valutatrice valuterà la relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca</p>

<p>ricerca e gestionali) secondo i seguenti criteri:</p> <p><u>a) attività didattiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - per i professori: svolgimento degli incarichi di insegnamento e rispetto dei compiti didattici affidati nel triennio. - per i ricercatori: rispetto, nel triennio, dei compiti relativi allo svolgimento della didattica integrativa. <p><u>b) attività di ricerca:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - possesso nel triennio di almeno n. 2 prodotti della ricerca inseriti nella piattaforma IRIS e validi ai fini della VQR. <p><u>c) attività gestionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgimento degli incarichi gestionali formalmente attribuiti e partecipazione nel triennio ad almeno il 65% delle sedute del Consiglio di Dipartimento di afferenza e del Consiglio di Classe/Corso. <p>2. La classe stipendiale successiva potrà essere attribuita <u>soltanto</u> ai docenti che conseguono <u>giudizio positivo</u> per ciascuno dei tre criteri indicati di cui alle lettere a), b), c).</p> <p>La verifica dello svolgimento degli incarichi di insegnamento e delle attività gestionali verrà effettuata tramite il Registro elettronico delle lezioni dal AA.2015/16 (ovvero il Registro cartaceo per gli AA precedenti) e tramite i documenti ufficiali.</p> <p>Inoltre la classe stipendiale non potrà essere attribuita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai professori e ricercatori che nei tre anni di riferimento siano stati sottoposti a procedimento disciplinare conclusosi con una sanzione superiore al richiamo verbale o a sanzione per violazione del codice etico - ai professori che per due anni accademici, nel triennio di riferimento, hanno svolto insegnamenti individuati come "critici" dal NV sulla base degli indicatori di soddisfazione sulla didattica risultanti dai questionari degli studenti. 	<p>e gestionali svolte secondo i seguenti criteri:</p> <p><u>a) attività didattiche e integrative :</u></p> <p>— per i professori: svolgimento degli incarichi di insegnamento e rispetto dei compiti didattici affidati nel triennio.</p> <p>— per i ricercatori: rispetto, nel triennio, dei compiti relativi allo svolgimento della didattica integrativa.</p> <p>- Effettivo svolgimento dei compiti didattici</p> <p><u>b) attività di ricerca:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - possesso nel triennio di almeno n. 2 prodotti della ricerca inseriti nella piattaforma IRIS e validi ai fini della VQR. dell'area scientifica di appartenenza <p><u>c) attività gestionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgimento degli incarichi gestionali formalmente attribuiti e partecipazione nel triennio ad almeno il 65% delle sedute del Consiglio di Dipartimento di afferenza e del Consiglio di Classe/Corso. <p>2. La classe stipendiale successiva potrà essere attribuita <u>soltanto</u> ai docenti che conseguono <u>giudizio positivo</u> per ciascuno dei tre criteri indicati di cui alle lettere a), b), c).</p> <p>La verifica dello svolgimento degli incarichi di insegnamento e delle attività gestionali verrà effettuata tramite il Registro elettronico delle lezioni dal AA.2015/16 (ovvero il Registro cartaceo per gli AA precedenti) e tramite i documenti ufficiali.</p> <p>I docenti/ricercatori dovranno auto certificare ai sensi degli artt.19, 46, 47 del DPR 445/2000 il possesso dei requisiti richiesti in base ai criteri di cui al comma 1, lettere a), b), c). L'amministrazione si riserva di effettuare le idonee verifiche anche con estrazione campionaria delle auto certificazioni prodotte.</p> <p>Inoltre la classe stipendiale non potrà essere attribuita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai professori e ricercatori che nei tre anni di riferimento siano stati sottoposti a procedimento disciplinare conclusosi con una sanzione superiore al richiamo verbale o a sanzione per violazione del codice etico - ai professori che per due anni accademici, nel triennio di riferimento, hanno svolto insegnamenti individuati come "critici" dal NV sulla base degli indicatori di soddisfazione sulla didattica risultanti dai questionari degli studenti. - Ai docenti per i quali, nella rilevazione delle opinioni degli studenti, siano state segnalate agli Organi competenti e da questi riscontrate, sentiti gli interessati, per due anni accademici nel triennio di riferimento, gravi manchevolezze (quali, ad esempio, ripetute assenze a lezione, manifesto disinteresse per la didattica) o comportamenti gravemente scorretti (quali, ad esempio, atteggiamenti sessisti, discriminatori o prevaricatori, insolenze, turpiloquio).
<p>Art. 6 – Attribuzione della classe stipendiale</p> <p>1. In caso di esito positivo della valutazione, al richiedente sarà attribuita la nuova classe stipendiale (di cui agli artt. 36 e 38 del DPR 382 /1980 e secondo le modalità di cui al DPR 232 del 15.12.2011) a decorrere dal primo giorno del mese nel quale è sorto il relativo diritto.</p> <p>2. In caso di valutazione negativa, la richiesta di valutazione ai fini dell'attribuzione della classe stipendiale può essere rinnovata dopo che sia trascorso almeno un</p>	<p>IDEM</p>

<p>anno accademico.</p> <p>3. In caso di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori di cui all'articolo 9 della legge 240/2010, che verrà costituito con apposito provvedimento.</p>	
--	--

Il Senato Accademico ha approvato la pratica nella seduta del 30.01.2017.

Si apre una breve discussione in merito

Terminata la discussione

Del. n. 06/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SENTITA la relazione del Rettore;
VISTA la Legge n. 240 del 30.12.2010, ed in particolare l'art. 6, comma 14;
VISTO lo Statuto d'Ateneo;
PRESO ATTO della discussione svoltasi;
CON VOTO espresso nelle forme di Legge;

DELIBERA

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE sulle modifiche al vigente *Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ai ricercatori di ruolo ai sensi dell' art. 6, comma 14, Legge 30.12.2010, n. 240*, approvate dal S. A. nel corso della seduta del 30.01.2017.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

5. **Modifica del Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia dell'Università di Cagliari ai sensi delle disposizioni della Legge 30.12.2010, n.240**

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio le modifiche al vigente Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato, in conformità all'art. 18 della legge Gelmini (DR 76 del 28.10.14). Fa presente che le modifiche si rendono necessarie per specificare più adeguatamente le modalità di svolgimento della procedura (Artt. 9, 10 e 11), per meglio disciplinare la procedura relativa alla chiamata come professori associati dei ricercatori TD di tipologia b) alla fine del triennio di contratto (artt. 12 e 13) e all'inserimento di un nuovo articolo (Art.15 bis) per regolamentare le procedure di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 230/2005.

Ciò premesso, illustra nel dettaglio le proposte di modifica, indicate in neretto nella colonna destra:

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO DI CHIAMATA
DEI PROFESSORI DI RUOLO DI PRIMA E SECONDA FASCIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI AI SENSI DELLE
DISPOSIZIONI DELLA LEGGE N. 240/2010**

TESTO VIGENTE	MODIFICHE PROPOSTE In neretto
<p>Art. 9 – Modalità di svolgimento della procedura selettiva ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010</p> <p>1. La Commissione provvede ad esprimere il giudizio comparativo dei candidati sulla base della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta e, per le discipline per cui è prevista attività assistenziale convenzionata, dell'esperienza professionale posseduta, nonché tenendo conto del profilo didattico e scientifico, ed eventualmente assistenziale, indicati dal Dipartimento che ha richiesto il posto. Per le procedure relative alla chiamata di professori associati, la Commissione può stabilire che i candidati siano convocati per una discussione sui temi di ricerca trattati nelle pubblicazioni presentate o per una breve lezione sugli stessi temi. In tal caso il giudizio espresso sulla discussione o sulla lezione concorrerà alla formulazione del giudizio complessivo sui candidati..</p> <p>2. La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nella prima riunione e resi pubblici sul sito web dell'Ateneo per almeno cinque giorni, durante i quali la Commissione non potrà riunirsi.</p> <p>3. La Commissione, al termine dei lavori e con motivata deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, redige, in base agli esiti della valutazione di cui al precedente comma 1, una graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato o, in caso di procedura che preveda la copertura di più posti, i candidati più qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.</p> <p>4. Nel caso in cui sia presente un solo candidato da valutare, la Commissione potrà esprimere un giudizio di idoneità/inidoneità a ricoprire il posto.</p>	<p>Art. 9 – Modalità di svolgimento della procedura selettiva ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010</p> <p>1. La Commissione provvede ad esprimere il giudizio comparativo dei candidati sulla base della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta e, per le discipline per cui è prevista attività assistenziale convenzionata, dell'esperienza professionale posseduta, nonché tenendo conto del profilo didattico e scientifico, ed eventualmente assistenziale, indicati dal Dipartimento che ha richiesto il posto. Per le procedure relative alla chiamata di professori associati, la Commissione può stabilire che i candidati siano saranno convocati per una discussione sui temi di ricerca trattati nelle pubblicazioni presentate o per una breve lezione sugli stessi temi. In tal caso il giudizio espresso sulla discussione o sulla lezione concorrerà alla formulazione del giudizio complessivo sui candidati.</p> <p>Idem</p>
<p>Art. 10 – Termini del procedimento di valutazione ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010</p> <p>1. La Commissione conclude i propri lavori entro tre mesi dal decreto di nomina del Rettore.</p> <p>2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della selezione per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione.</p> <p>3. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.</p> <p>4. Gli atti consistono nei verbali di ogni singola riunione di cui</p>	<p>Art. 10 – Termini del procedimento di valutazione ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010</p> <p>1. La Commissione conclude i propri lavori entro tre mesi dal decreto di nomina del Rettore.</p> <p>2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi un mese il termine per la conclusione della selezione per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione.</p> <p>3. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere dichiarare decaduta la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.</p> <p>4. Gli atti consistono nei verbali di ogni singola riunione di cui fanno parte integrante i giudizi collegiali resi dalla Commissione</p>

<p>fanno parte integrante i giudizi collegiali resi dalla Commissione nei confronti di ciascun candidato e per ciascuna fase della procedura e nella relazione finale riassuntiva dei lavori. In caso di disaccordo da parte di uno o più commissari nella valutazione dei candidati, tale disaccordo potrà essere espresso attraverso una relazione di minoranza.</p> <p>5. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della selezione, restituisce, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione assegnandole un termine per provvedere alle eventuali modifiche.</p> <p>6. Gli atti sono approvati con Decreto Rettorale entro trenta giorni dalla consegna agli Uffici. Il decreto viene poi trasmesso al Dipartimento interessato e pubblicato sul sito web di Ateneo.</p> <p>7. La relazione finale riassuntiva dei lavori ed i giudizi collegiali vengono pubblicati sul sito web dell'Ateneo.</p> <p>8. La nomina del candidato più qualificato o, in caso di procedura che preveda la copertura di più posti, dei candidati più qualificati è subordinata alla conclusione dell'iter di cui al successivo art. 11.</p>	<p>nei confronti di ciascun candidato e per ciascuna fase della procedura e nella relazione finale riassuntiva dei lavori. In caso di disaccordo da parte di uno o più commissari nella valutazione dei candidati, tale disaccordo potrà essere espresso attraverso una relazione di minoranza.</p> <p>5. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della selezione, restituisce, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione assegnandole un termine per provvedere alle eventuali modifiche.</p> <p>6. Gli atti sono approvati con Decreto Rettorale entro trenta giorni dalla consegna agli Uffici. Il decreto viene poi trasmesso al Dipartimento interessato per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito web di Ateneo.</p> <p>Idem</p>
<p>Art. 11 – Chiamata del candidato selezionato ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010</p> <p>1. A seguito dell'espletamento della procedura selettiva, il Dipartimento, entro 60 giorni dal decreto rettorale di approvazione degli atti della Commissione, formula al Consiglio di Amministrazione la proposta di chiamata del candidato più qualificato seguendo l'ordine della graduatoria approvata.</p> <p>2. La delibera di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata dei professori di seconda fascia.</p> <p>3. La graduatoria di cui all'art. 9, comma 4, del presente Regolamento avrà validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.</p> <p>4. Nel caso in cui nel termine di 60 giorni il Dipartimento non adotti alcuna delibera, non potrà richiedere, nei 24 mesi successivi all'approvazione degli atti, la copertura di un posto di ruolo per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale oggetto della selezione.</p> <p>Nel caso in cui il posto è riservato a soggetti esterni all'Università degli Studi di Cagliari ai sensi dell'art.18, comma 4, L. 240/2010 (20% di riserva – cfr art. 1, comma 4 e art. 4, comma 2) e il Dipartimento non provvede alla chiamata, ovvero il vincitore non prende servizio, ovvero non vi sono soggetti idonei, l'utilizzo delle relative risorse/punti organico vengono destinati dal Consiglio di Amministrazione per altri posti di 1° o di 2° fascia da riservare parimenti a soggetti esterni.</p>	<p>Art. 11 – Chiamata del candidato selezionato ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010</p> <p>1. A seguito dell'espletamento della procedura selettiva, il Dipartimento, entro 60 giorni dal ricevimento del decreto rettorale di approvazione degli atti della Commissione, formula al Consiglio di Amministrazione la proposta di chiamata del candidato più qualificato seguendo l'ordine della graduatoria approvata.</p> <p>Idem</p>

<p>Art. 12 – Procedura - Chiamata mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 5, della L. 240/2010- Modalità di svolgimento della procedura</p> <p>1. La chiamata come professori di ruolo di seconda fascia mediante procedura valutativa dei ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile, ex art. 24, comma 3, lett. b), in servizio presso l’Ateneo e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale, si effettua in coerenza all’art. 24, comma 5 della L. 240/2010.</p> <p>2. La valutazione del ricercatore titolare del contratto di cui all’art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010 che abbia conseguito l’abilitazione scientifica nazionale, verrà effettuata dal Dipartimento nel terzo anno di contratto. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e utilizzando i criteri individuati con DM 4 agosto 2011 n. 344.</p> <p>3. In caso di esito positivo della suddetta valutazione, il Dipartimento proporrà la chiamata del ricercatore TD di tipologia b) nel ruolo degli associati al Consiglio di Amministrazione, il quale delibererà previa verifica delle risorse disponibili e tenendo conto della programmazione triennale del fabbisogno del personale.</p> <p>4. In caso di approvazione della chiamata di cui al punto 3) il ricercatore a tempo determinato titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati.</p>	<p>Art. 12 – Procedura - Chiamata mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 5, della L. 240/2010- Modalità di svolgimento della procedura</p> <p>Idem</p> <p>2. La valutazione del ricercatore titolare del contratto di cui all’art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010 che abbia conseguito l’abilitazione scientifica nazionale, verrà effettuata dal Dipartimento nel terzo anno di contratto. A tal fine il ricercatore TD di tipologia b) dovrà presentare al Consiglio di Dipartimento, prima della scadenza del contratto, una relazione sull’attività svolta nel triennio e tenere una lezione, in seduta aperta al pubblico, della durata di 45 minuti. La valutazione sarà effettuata, da una Commissione nominata ai sensi del successivo art. 13, sulla base della relazione presentata dal ricercatore TD di tipologia b) e si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, e utilizzando i criteri individuati con DM 4 agosto 2011 n. 344.</p> <p>Idem</p>
<p>Art. 13 – Commissione di valutazione – Chiamata mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 5, della L. 240/2010</p> <p>1. La procedura valutativa è effettuata da apposita Commissione di valutazione la cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono disciplinate dagli artt. 8 e 10 del presente Regolamento.</p>	<p>Art. 13 – Commissione di valutazione – Chiamata mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 5, della L. 240/2010</p> <p>1. La procedura valutativa di cui all’art. 12, è effettuata da apposita Commissione di valutazione composta da tre docenti nominati dal Dipartimento interessato, scelti tra i professori ordinari o associati afferenti al medesimo settore concorsuale del ricercatore TD di tipologia b) da valutare, ovvero in mancanza allo stesso macro settore o alla medesima area scientifica. Al termine dei lavori valutativi, la Commissione predispone un verbale da trasmettere al Consiglio del Dipartimento interessato.</p>

	la cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono disciplinate dagli artt. 8 e 10 del presente Regolamento
<p>Art. 14 – Completamento procedimento - Chiamata mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 5, della L. 240/2010</p> <p>1. Al termine della procedura valutativa di cui al precedente articolo 12, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, entro 60 giorni dal decreto rettorale di approvazione degli atti, la chiamata nel ruolo di professore associato del candidato che ha conseguito valutazione positiva.</p> <p>2. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia.</p> <p>3. Nel caso in cui nel termine di 60 giorni il Dipartimento non adotti alcuna delibera, non potrà richiedere, nei 24 mesi successivi all’approvazione degli atti, la copertura di un posto di ruolo per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale oggetto della selezione.</p> <p>4. Alle procedure di chiamata si applicano le vigenti disposizioni legislative in materia di incompatibilità.</p>	<p>Art. 14 – Completamento procedimento - Chiamata mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 5, della L. 240/2010</p> <p>1. Al termine della procedura valutativa di cui al precedente articolo 12, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, entro 60 giorni dal decreto rettorale di approvazione degli atti, la chiamata nel ruolo di professore associato del candidato che ha conseguito valutazione positiva.</p> <p>2. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia.</p> <p>3. Nel caso in cui nel termine di 60 giorni il Dipartimento non adotti alcuna delibera, non potrà richiedere, nei 24 mesi successivi all’approvazione degli atti, la copertura di un posto di ruolo per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale oggetto della selezione.</p> <p>4. 3. Alle procedure di chiamata si applicano le vigenti disposizioni legislative in materia di incompatibilità.</p>
<p>Art. 15 – Modalità di svolgimento della procedura valutativa riservata ad associati e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l’Università di Cagliari</p> <p>1. La procedura valutativa di cui al presente articolo è riservata a Professori Associati e a Ricercatori a Tempo Indeterminato dell’Università degli Studi di Cagliari in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale, così come disposto dall’art. 24, comma 6, della medesima L. 240/2010.</p> <p>2. Detta modalità di reclutamento riservato ha carattere transitorio e trova applicazione sino al 31.12.2017, data entro la quale l’Università di Cagliari potrà destinare in fase di Programmazione Triennale sino al 50% delle risorse disponibili per la copertura di posti di ruolo.</p> <p>3. L’attivazione della procedura valutativa riservata avviene secondo le modalità indicate nell’art. 2 e seguenti del presente regolamento e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Delibera del Dipartimento con cui propone agli organi di governo la copertura del proprio fabbisogno di posti di 1° o di 2° fascia; b) Indicazione della modalità di reclutamento riservata (<i>ex art. 24, comma 6, L. 240/2010</i>); c) Delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione in base alla programmazione triennale (<i>cf. art. 4</i>); d) Avvio delle procedure valutative con le modalità di cui all’art. 5 e seguenti ma con le eccezioni di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> - il bando relativo alle procedure di chiamata sarà pubblicato esclusivamente sul sito web dell’ateneo; - il termine per la presentazione delle domande non potrà essere inferiore a 15 giorni; - la commissione, nominata ai sensi dell’art. 8, conclude i 	<p>Art. 15 – Modalità di svolgimento della procedura valutativa riservata ad associati e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l’Università di Cagliari</p> <p>1. La procedura valutativa di cui al presente articolo è riservata a Professori Associati e a Ricercatori a Tempo Indeterminato dell’Università degli Studi di Cagliari in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale, così come disposto dall’art. 24, comma 6, della medesima L. 240/2010.</p> <p>2. Detta modalità di reclutamento riservato ha carattere transitorio e trova applicazione sino al 31.12.2017, data entro la quale l’Università di Cagliari potrà destinare in fase di Programmazione Triennale sino al 50% delle risorse disponibili per la copertura di posti di ruolo. Dal 1 gennaio 2018, il reclutamento dei professori ordinari e associati non potrà più avvenire con le modalità previste dal presente articolo, ma esclusivamente con le modalità di cui all’art. 1; comma 2, lett. a), b) e d) del presente Regolamento.</p> <p>Idem</p>

<p>propri lavori entro 30 giorni dal decreto di nomina del Rettore. Il Rettore può prorogare una sola volta, per non più di ulteriori 30 giorni, il termine per la conclusione della selezione, per comprovati motivi segnalati dal Presidente della commissione;</p> <p>a) Per le procedure valutative non è ammessa la possibilità per le Commissioni di convocare i candidati per una discussione sui temi di ricerca trattati nelle pubblicazioni presentate o per una breve lezione sugli stessi temi</p> <p>4. A decorrere dall'anno 2018, l'Università può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professori di ruolo per le chiamate di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 5, lett. b), L. 240/2010 e secondo le modalità di cui agli articoli 12, 13 e 14 del presente regolamento.</p>	
	<p>Art. 15 bis – Modalità di svolgimento della procedura chiamata diretta o per chiara fama ai sensi dell'art.1, comma 9 della L.230/2005 e s.m.i e dell'art. 1 bis della L. 9/1/2009, n. 1 e s.m.i.</p> <p>1. La copertura dei posti di professore ordinario e associato può essere disposta mediante chiamata diretta di:</p> <p>a) studiosi che siano stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere;</p> <p>b) che abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito del programma di rientro dei cervelli un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata;</p> <p>c) che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.</p> <p>2. I Consigli di Dipartimento propongono le chiamate dirette di cui al comma 1 con una motivata relazione che illustri la qualità e la personalità scientifica dello studioso per il quale si propone la chiamata diretta. Devono altresì fare espresso ed analitico riferimento ai contributi scientifici apportati dallo studioso, ai risultati ottenuti ed al loro riconoscimento in ambito internazionale. Alla delibera del Dipartimento dovrà essere allegato il curriculum del candidato proposto per la chiamata.</p> <p>3. La deliberazione di chiamata diretta deve essere assunta a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.</p> <p>4. La proposta di chiamata può essere promossa anche su iniziativa del Rettore e del Consiglio di Amministrazione, su risorse preventivamente individuate, di concerto con un</p>

	<p>Dipartimento dell'Ateneo.</p> <p>5. Le proposte di chiamata diretta di professori di I o II fascia, sono sottoposte al parere del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente trasmesse al Ministero per il prescritto parere.</p>
--	--

Il Senato Accademico ha approvato la pratica nella seduta del 30.01.2017.

Si apre una discussione nel corso della quale interviene il Prof. Mazzarella sul concetto di docenti nominati dall'Ateneo e sull'eliminazione del vincolo imposto nell'art.14. Sullo stesso argomento interviene anche il Prof Pavan. Nel corso della discussione viene chiesto agli Uffici competenti di verificare la possibilità nell' Art. 9 (Modalità di svolgimento della procedura selettiva) di modificare l'alternatività per i candidati tra il discutere sui temi di ricerca trattati nelle pubblicazioni presentate e il tenere una breve lezione sugli stessi temi rendendo sempre necessari entrambi.

Terminata la discussione

Del. n. 07/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SENTITA la relazione del Rettore;
VISTA la Legge n. 230 del 4.11.2005 ed in particolare l'art. 1, comma 9;
VISTA la Legge n. 240 del 30.12.2010 ed in particolare l'art. 18;
VISTO lo Statuto d'Ateneo;
PRESO ATTO della discussione svoltasi;
VISTA la delibera del S.A. del 30.01.2017;

DELIBERA

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE sulle modifiche al vigente *Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di prima e seconda fascia* approvate dal S.A. nel corso della seduta del 30.01.2017.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

6. Autorizzazione acquisto arredi laboratori - referenti Prof.ssa Ledda e Prof.ssa Morelli - presso il nuovo Complesso edilizio di Monserrato

Il Direttore Generale ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 03/02/2012 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione del nuovo complesso edilizio universitario a Monserrato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (A P.Q.) firmato con la Regione Sardegna in data 7 maggio 2014.

Essendo ultimati i lavori di costruzione dell'edificio, vi è necessità di procedere all'acquisto degli arredi per l'allestimento dei laboratori ivi dislocati.

Le complessità, di natura tecnica e amministrativa, connesse all'attività in oggetto, nonché (soprattutto) l'esigenza di proseguire il confronto con i referenti in relazione ad alcuni dei laboratori, impongono di procedere all'allestimento dei laboratori per i quali le attività istruttorie si sono concluse.

Si darà avvio all'attività in oggetto, pertanto, disponendo l'acquisto degli arredi finalizzati all'allestimento dei laboratori situati al primo piano del nuovo Complesso di cui sono referenti la Prof.ssa Ledda e la Prof.ssa Morelli, per i quali il materiale a disposizione consente la predisposizione degli atti di gara.

Gli acquisti, per un importo totale stimato di € 229.641,00 IVA inclusa, riguarderanno le seguenti tipologie di arredo:

Arredi da laboratorio	IVA esclusa	IVA inclusa
Banconi da laboratorio	€ 166.239,00	€ 202.812,00
Altri arredi da laboratorio (<i>sedute e tavoli da laboratorio, armadi di sicurezza, frigoriferi e freezer da laboratorio etc.</i>)	€ 21.991,00	€ 26.829,00
TOTALE	€188.230,00	€229.641,00

L'acquisto degli arredi avverrà sotto il coordinamento della Direzione Acquisti, Appalti e Contratti, che provvederà a porre in essere gli atti amministrativi a ciò finalizzati in ossequio al D.Lgs. 50/2016.

Considerato che gli importi stimati superano i limiti di spesa del Dirigente e del Direttore Generale si chiede al Consiglio l'autorizzazione alla spesa.

Poiché tale spesa non era stata prevista nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi approvato e pubblicato per l'anno 2017, si chiede, inoltre, di modificare il programma biennale accogliendo tale spesa.

Si evidenzia che l'importo di spesa stimato, pari a € 229.641,00 IVA inclusa, a valere sul progetto C.U.P. F32E10000080008, trova copertura nella voce COAN A.15.01.06.01.02.01 "Costi per progetti diversi – parte investimenti", codice progetto ALTRO_CERCHI_C.013_ANNO2015 COD. C.013 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2015 – Allestimenti funzionali e strumentali spazi Nuovo Complesso Monserrato – CIPE.

Tutte le procedure di gara verranno, quindi, rilevate sulle coordinate COAN sopra indicate.

Dopo breve discussione

Del. n. 08/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Direttore Generale

CON VOTO espresso nelle forme di legge

DELIBERA

DI APPROVARE la modifica del programma biennale degli acquisti di beni e servizi pubblicato per l'anno 2017, includendo la procedura per l'acquisto di arredi per i laboratori presso il nuovo Complesso edilizio di Monserrato richiesti dai referenti Prof.ssa Ledda e Prof.ssa Morelli;

DI AUTORIZZARE la spesa di € 229.641,00 IVA inclusa per l'acquisto delle seguenti tipologie di arredo sulla voce COAN A.15.01.06.01.02.01 "Costi per progetti diversi - parte investimenti", codice progetto ALTRO_CHERCHI_C.013_ANNO2015 COD. C.013 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2015 - Allestimenti funzionali e strumentali spazi Nuovo Complesso Monserrato - CIPE:

Banconi da laboratorio	€ 202.812,00
Altri arredi da laboratorio (sedute e tavoli da laboratorio, armadi di sicurezza, frigoriferi e freezer da laboratorio etc).	€ 26.829,00
TOTALE	€ 229.641,00

DI DARE MANDATO alla Direzione Acquisti, Appalti e Contratti per l'effettuazione delle procedure di acquisto nel rispetto delle norme del D.Lgs. 50/2016.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

7. Accordo quadro con unico operatore per la fornitura di liquidi per la criogenia (CESAR e Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche). Modifica programmazione biennale acquisti beni e servizi e autorizzazione spesa

Il Direttore Generale informa che la Direzione Acquisti Appalti e Contratti ha avviato con i referenti dei laboratori di ricerca del CESAR - Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca e del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche una serie di incontri per definire le modalità di approvvigionamento della fornitura, con la formula chiavi in mano ossia comprensiva di nolo, di trasporto e di ritiro, di liquidi criogenici e, specificatamente, azoto liquido ed elio liquido.

Pertanto, stimati i fabbisogni nel periodo di dodici mesi sulla base del valore dei consumi storici e dell'utilizzazione preventivata degli strumenti che necessitano di tali liquidi, è stato determinato l'importo complessivo stimato dell'appalto in € 124.010,00 Iva esclusa. Si ritiene, pertanto, che l'Accordo quadro, con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54, comma 3, D.Lgs.50/2016, sia lo strumento che consenta di effettuare gli ordini di fornitura sulla base delle effettive esigenze dei laboratori senza alcun vincolo sulle quantità e sugli importi per ciascun ordine se non quello della disponibilità di bilancio e nel limite massimo dell'importo complessivo stimato dell'appalto.

Lo svolgimento della procedura di selezione dell'operatore economico con cui stipulare l'accordo quadro avverrà sotto il coordinamento della Direzione Acquisti, Appalti e Contratti, che provvederà a porre in essere gli atti amministrativi a ciò finalizzati in ossequio al D.Lgs. 50/2016.

Considerato che l'importo stimato supera il limite di spesa del Dirigente e del Direttore Generale si chiede al Consiglio l'autorizzazione alla spesa per un importo stimato di € 151.292,20 Iva inclusa.

Poiché predetta fornitura non era stata prevista nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi approvato e pubblicato per l'anno 2017, si chiede, inoltre, di modificare il programma biennale accogliendo l'inserimento di tale approvvigionamento.

Si evidenzia che gli ordini di fornitura emessi gravano sul budget di ciascuna struttura e in particolare sulla dotazione di funzionamento del CeSAR e sui fondi del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche.

Si apre una breve discussione nel corso della quale interviene il Dott. Mula sull'utilizzo dei liquidi criogenici da parte dell'AOU di Cagliari e in merito ad un possibile accordo ai fini della razionalizzazione dei costi. Interviene altresì il Prof. Mazzarella per chiede delucidazioni in materia. Interviene il Direttore Generale per far presente come in Sardegna manchi un mercato di riferimento dai volumi adeguati residuando esclusivamente la possibilità di accordi tra le P.A.

Terminata la discussione

Del. n. 09/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Direttore Generale

CON VOTO espresso nelle forme di legge

DELIBERA

- DI APPROVARE la modifica del programma biennale degli acquisti di beni e servizi pubblicato per l'anno 2017, includendo la procedura per l'accordo quadro, con un unico operatore economico per la fornitura chiavi in mano di liquidi criogenici ai sensi dell'art. 54, comma 3, D.Lgs.50/2016, l'importo complessivo stimato dell'appalto in € 124.010,00 Iva esclusa;
- DI AUTORIZZARE la spesa per un importo stimato di € 151.292,20 Iva inclusa, considerando che gli ordini di fornitura emessi graveranno sul budget di ciascuna struttura e in particolare sulla dotazione di funzionamento del CeSAR e sui fondi del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche,
- DI DARE MANDATO alla Direzione Acquisti, Appalti e Contratti per l'effettuazione delle procedure di acquisto nel rispetto delle norme del D. Lgs. 50/2016.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

8. Criteri per l'attribuzione dei contributi premiali per finalità di ricerca da destinare ai docenti impegnati in incarichi istituzionali e in quelli correlati alle procedure della didattica con riferimento all'anno 2016

Il Rettore sottopone al Consiglio di Amministrazione i criteri di attribuzione dei contributi di ateneo ai docenti impegnati in incarichi istituzionali e in quelli correlati alle procedure della didattica, finalizzati ad incrementare le disponibilità di fondi per le attività di ricerca, sui quali il Senato Accademico ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 30 u.s. A tali riconoscimenti, sono stati destinati nel bilancio dell'Ateneo 700.000 (settecentomila) euro, da attribuire con riferimento al periodo Gennaio-Dicembre 2016, a seguito della consueta rilevazione da effettuarsi a cura dei competenti uffici della Direzione per la ricerca e il territorio.

Rispetto a quanto applicato alla precedente annualità si propongono le seguenti integrazioni:

- a) l' inserimento fra i titolari dei contributi premiali, con una quota di 1.000 euro, dei Referenti per la qualità dei Dipartimenti;
- b) l' inserimento fra i titolari dei contributi premiali, con una quota di 2.500 euro, dei Direttori dei centri di servizio di Ateneo.

Si propone inoltre di confermare che:

- a) in caso di incarichi multipli, si attribuisca un'unica quota corrispondente all'incarico premiato con il maggiore importo, fatta eccezione per gli incarichi contestuali a quello di componente dei gruppi di lavoro istituzionali a supporto del Rettore che saranno pertanto sommati.
- b) per i componenti di Commissioni, si attribuisca la premialità a quanti abbiano assicurato la presenza ad almeno l'80% delle sedute di lavoro;
- c) i docenti risultino attivi secondo i requisiti previsti dal bando VQR 2011-2014.

Si riporta di seguito il prospetto dei contributi premiali unitari:

Incarico	Contributo/Premialità (valori in euro)
Direttore di Dipartimento	3.000,00
Presidente di Facoltà	2.500,00
Coordinatore di Corso di studio	1.750,00
Componente della Commissione paritetica di Facoltà	1.000,00
Referente Erasmus Facoltà	1.000,00
Componente delle Commissioni di Autovalutazione	1.000,00
Responsabile di qualità della Facoltà	1.000,00
Coordinatore di Corso di dottorato con sede amministrativa a Cagliari	1.400,00
Direttore di Scuole di specializzazione di area medica e umanistica	1.400,00
Componente Presidio Qualità	2.000,00
Componente Gruppo di lavoro istituzionale a supporto del Rettore	2.000,00
Referente per la qualità dei Dipartimenti	1.000,00
Direttore di centro di servizio dell'Ateneo	2.500,00

Si apre una breve discussione nel corso della quale interviene la Dott.ssa Melis per far presente la necessità di inserire, in futuro, il concetto di effettivo contributo ai lavori al di là del semplice riferimento alla percentuale di partecipazione alle sedute di lavoro.

Terminata la discussione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	l'art. 15 dello Statuto dell'Università di Cagliari;
PRESO ATTO	del parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 30/01/2017
CON VOTO	espresso nelle forme di legge

DELIBERA

- a) DI APPROVARE la proposta e i criteri per l'attribuzione di contributi premiali ai docenti impegnati in incarichi istituzionali e in quelli correlati alle procedure della didattica nell'anno 2016 secondo lo schema indicato nella presente istruzione;
- b) DI DARE MANDATO al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici dell'Amministrazione centrale, di procedere all'attivazione delle procedure correlate e all'assegnazione dei contributi medesimi nell'esercizio in corso

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

9. ATTIVITA' EDILIZIA - Minuta manutenzione degli edifici universitari-opzione proroga attuale contratto di Accordo quadro e autorizzazione nuova gara d'appalto

Il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione che il contratto di Accordo quadro biennale per la minuta manutenzione degli edifici in dotazione all'Ateneo (rep. 281/22824 del 23.03.2016, dell'importo complessivo di € 1.000.000,00+Iva) si avvia alla conclusione per esaurimento del relativo budget.

Detta tipologia contrattuale, già disciplinata nel precedente ordinamento (art. 59 del D.Lgs 163/2006) e rimasta invariata nel nuovo Codice (art. 54 del D.Lgs 50/2016), assicura la disponibilità di un operatore economico per l'intera durata dell'Accordo, senza vincolare in alcun modo l'Amministrazione in ordine alle somme da corrispondere al contraente, che costituiscono pertanto costi presunti. La conclusione del contratto è ancorata a due possibili meccanismi: cronologico (per scadenza del termine finale) o per esaurimento del budget.

Nel contratto in essere erano previste risorse pari a un milione di euro complessivi biennali, per una durata presunta sino al febbraio 2018, ma si prevede che le risorse a disposizione potranno assicurare copertura sino al mese di aprile p.v..

Lo scostamento di circa otto mesi rispetto alla scadenza naturale è dipeso in gran parte dalla sopravvenuta necessità di dedicare una quota rilevante del budget disponibile ad una serie di interventi manutentivi funzionali all'accreditamento periodico della sede, cui l'Ateneo si è candidato per il 2017. A parte la contingenza, resta il fatto che la manutenzione è destinata a coinvolgere risorse nel tempo sempre più apprezzabili per far fronte alle molteplici necessità che il patrimonio immobiliare universitario, vasto, variegato e in gran parte datato, comporta.

Va altresì considerato che non è attualmente percorribile lo svolgimento della manutenzione in regime Consip; la convenzione Facility management 4 (FM4), che comprende il minuto mantenimento edile, non è infatti ancora attiva e se ne prevede l'operatività nel secondo semestre del corrente anno. Per quella data, in presenza dei presupposti,

l'Amministrazione che dovesse rinvenire opzioni più vantaggiose presso l'aggiudicatario di Consip, opterà per il passaggio a quest'ultimo.

Sulla base delle premesse poste, si propone al Consiglio l'estensione del contratto in essere, esercitando la facoltà di proroga per la durata di 12 mesi, prevista nel bando di gara e contrattualmente.

Detta proroga si presenta vantaggiosa per l'amministrazione sia sotto il profilo tecnico che economico: la prima fase di esecuzione dei contratti manutentivi è infatti logisticamente contrassegnata da un periodo di "avviamento", in seguito al quale l'operatore, divenuto esperto dei luoghi, è messo nelle condizioni di svolgere le prestazioni in maniera decisamente più celere e tecnicamente efficace. Rileva inoltre il conveniente ribasso di aggiudicazione praticato dall'appaltatore, del 25,118% sull'elenco-prezzi in dotazione all'Ateneo.

Le relative risorse da assegnare all'Accordo quadro in virtù della proroga, pari a € 500.000,00+IVA comprensivi di oneri sicurezza, troveranno copertura nel budget economico della Direzione Opere Pubbliche e Infrastrutture per le spese finalizzate alle manutenzioni e riparazioni sugli immobili (CO.AN A06.02.04.03.01.02). A motivo della previsione di conclusione anticipata del contratto in essere e della nuova previsione di spesa, le risorse aggiuntive per il corrente esercizio richiedono apposita variazione di budget.

Il titolare del contratto, la ITALPRO S.r.L Programma Ambiente, con sede a Roma, ha dato disponibilità alla proroga del contratto e il Responsabile del Procedimento, Geom. Francesco Mascia della Dirop, ha espresso parere favorevole.

In previsione della conclusione del contratto, indipendentemente dall'esercizio e dalla durata della proroga, occorre comunque avviare per tempo il procedimento di gara per l'individuazione di un nuovo contraente, indicando nel relativo bando e nel contratto che seguirà, la previsione di opzione per la convenzione Consip più vantaggiosa che dovesse sopravvenire in qualunque momento della procedura selettiva o in fase contrattuale. La Direzione Opere pubbliche, che ha stimato i costi che si prevede di sostenere sulla base dello speso e delle necessità a venire, propone l'incremento del budget da destinare alla minuta manutenzione degli edifici universitari portandolo da un milione a un milione e mezzo di euro, secondo il seguente quadro di spesa complessivo per i due anni:

A) base d'asta	€	1.480.000,00
B) oneri sicurezza	€	20.000,00
C) I.V.A. 22% di A+B	€	330.000,00
D) Autorità di Vigilanza	€	600,00
E) a disposiz.(imprevisti, accordi bonari, ecc)	€	45.000,00
	=====	
TOTALE	€	1.875.600,00

Per la nuova gara si ripropone, secondo lo schema già percorso, la forma flessibile dell'Accordo quadro biennale, da qualificare nella tipologia lavori o servizi (o nella forma mista) a cura del Rup, con eventuale proroga sino alla durata massima consentita di quattro anni e comunque per il tempo occorrente ad assicurarne la continuità nella fase procedurale di passaggio al nuovo contraente.

La spesa per la continuità del contratto in essere, durante il periodo di proroga e nel regime del nuovo contratto che si aggiudicherà, troverà copertura sul budget economico della Direzione Opere Pubbliche preposto alle spese per le manutenzioni e riparazioni sugli immobili negli esercizi di competenza (CO.AN A.06.02.04.03.01.02).

In ragione della previsione di conclusione anticipata del contratto in essere e della nuova previsione di spesa, le risorse aggiuntive necessarie per il corrente esercizio richiedono apposita variazione di budget che sarà aderente al deliberato del C.d.A. per cui si propone un maggiore stanziamento di € 186.000,00 nella voce COAN A.06.02.04.03.01.02 - *Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili* in capo alla Direzione Opere Pubbliche e la riduzione di pari importo della voce COAN A.06.05.01.01.11.01 - *Accantonamento manutenzioni e riparazioni su immobili* in capo alla Direzione Generale.

Unità di conto-	A.06.02.04.03.01.02	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili
Budget	€ 970.000,00	
Variazione budget	€ 186.000,00	
Budget assestato	€ 1.156.000,00	
UA.00.01.08	DIREZIONE PER LE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	

Unità di conto-	A.06.05.01.01.11.01	Accantonamento manutenzioni e riparazioni su immobili
Budget	€ 400.000,00	
Variazione budget	-€ 186.000,00	
Budget assestato	€ 214.000,00	
UA.00.01.01	DIREZIONE GENERALE	

Responsabile del Procedimento: Geom. Francesco Mascia, della Direzione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Dopo breve discussione

Del. n. 11/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESAMINATA l'istruzione della Direzione OO.PP. e Infrastrutture;
VISTA la normativa in materia di lavori pubblici e in particolare quella cui è riferito l'Accordo quadro oggetto della trattazione; con voto espresso nelle forme di legge,

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- di autorizzare l'esercizio della facoltà di proroga per la durata di dodici mesi, dell'Accordo-Quadro biennale per la minuta manutenzione degli edifici in dotazione all'Ateneo (rep. 281/22824 del 23.03.2016) con la ITALPRO S.r.L Programma Ambiente, avente sede a Roma, assegnando al contratto le relative risorse per € 500.000,00+IVA;
- di autorizzare l'avvio tempestivo della procedura per l'affidamento di un Accordo quadro (qualificato di lavori o di servizi a cura del Rup) per il minuto mantenimento edile degli immobili universitari nelle due sedi di Cagliari e della Cittadella di Monserrato, mediante procedura di gara nella forma aperta, per un valore di € 1.500.000,00+IVA, comprensivi di € 20.000,00+IVA per oneri della sicurezza (base d'asta € 1.480.000,00+IVA), finalizzata alla stipula di un Accordo quadro con un unico operatore ai sensi dell'art. 54 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016) e all'affidamento di un contratto d'appalto della durata di due anni, salva conclusione anticipata qualora il corrispettivo venga utilizzato interamente prima della scadenza del termine, salva proroga sino ad un massimo di ulteriori 24 mesi e salva comunque eventuale proroga tecnica per il tempo strettamente necessario ad assicurare la continuità nella fase procedurale di passaggio al nuovo contraente, i cui costi, comprese eventuali opzioni di proroga, troveranno copertura sul Budget economico della Direzione Opere Pubbliche preposto alle spese per le manutenzioni e riparazioni sugli immobili (CO.AN A.06.02.04.03.01.02) degli esercizi di competenza 2018 e seguenti;

- di impegnare l'amministrazione all'adesione alla più vantaggiosa convenzione Consip che dovesse sopravvenire, anche mediante indicazione in tal senso, nel caso di esperimento di procedura selettiva, nel relativo bando di gara e nel contratto a seguire;
- di autorizzare la variazione di budget 2017 con l'incremento di € 186.000,00 nella voce COAN A.06.02.04.03.01.02 - *Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili* in capo alla Direzione Opere Pubbliche e la riduzione di pari importo della voce COAN A.06.05.01.01.11.01 - *Accantonamento manutenzioni e riparazioni su immobili* in capo alla Direzione Generale;
- di autorizzare la relativa variazione del programma dei lavori pubblici 2017/2019;
- di dare mandato alle competenti Direzioni per l'esercizio della proroga di 12 mesi, per l'espletamento della procedura di gara, per la stipula e per l'esecuzione del nuovo contratto di Accordo quadro.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

Entra la Sig.ra Larisa Schirru, Responsabile del Settore Contabilità Strutture Accentrate e Decentrate della DIRFIN.

10. Ripartizione budget di Facoltà 2017 (All. n. 16)

Il Rettore comunica al Consiglio di Amministrazione che si rende necessario ripartire alle Facoltà il Budget per l'anno 2017, tenuto conto del fatto che nel Budget dell'Ateneo per l'anno 2017 alla voce COAN A.15.01.03.02.01.01 "Budget di Facoltà" è iscritto uno stanziamento di € 1.850.000,00.

Il senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 20/12/2016 e 22/12/2016 hanno approvato i criteri di ripartizione del Budget di facoltà che saranno validi per il triennio 2017-2019.

Dal 2017 il budget di facoltà costituirà un'unica voce e che sostituirà le voci che fino al 2016 erano distinte tra budget ed ex art.5; la distinzione rimane comunque valida per la fase della ripartizione delle risorse che, infatti, è prevista con le seguenti modalità:

- I fondi ex art. 5 saranno ripartiti alle facoltà sulla base delle tasse incassate nell'anno accademico precedente e, pertanto, per il 2017 si prenderanno come base di riferimento gli incassi dell'anno accademico 2015/2016, registrati fino al 31/12/2016;
- il budget sarà ripartito sulla base degli indicatori sotto riportati, previa decurtazione dalla somma da ripartire:
 - a) della quota riservata al Rettore per progetti innovativi;
 - b) di una quota di spese di laboratorio.

Il Rettore illustra l'ammontare delle quote da ripartire per il 2017 e dei relativi criteri:

BUDGET FACOLTA' 2017

QUOTE DA RIPARTIRE		
	DA BILANCIO	EX ART. 5
	€ 1.000.000,00	€ 850.000,00
LABORATORI	€ 150.000,00	
PROGETTI DI ATENEIO	€ 100.000,00	
DA RIPARTIRE SULLA BASE DEGLI INDICATORI	€ 750.000,00	

1. Criteri di ripartizione

- o **SPESE PER LABORATORI:** la cifra è ripartita sulla base della previsione di spesa fatte da ciascuna Facoltà per il 2017.
- o **PROGETTI DI ATENEIO:** la cifra è ripartita dal Rettore sulla base dei progetti innovativi di didattica presentati dalle Facoltà.
- o **FONDI EX ART. 5:** sono ripartiti tra le Facoltà sulla base delle tasse incassate nell'A.A. 15/16.
- o **€750.000:** Sono ripartiti tra le Facoltà sulla base dei criteri di ripartizione approvati dal S.A secondo i sotto illustrati criteri pluriennali

Si riportano i parametri approvati dal Senato il 20/12/2016 e dal Consiglio di Amministrazione il 22/12/2016:

CRITERIO	PESO
1. Costo standard studente: è calcolato sulla base del numero di studenti in corso per Facoltà considerati dal Ministero nell'assegnazione del FFO legata al costo standard di formazione per studente	50%
2. Internazionalizzazione: è calcolato sulla base del numero di studenti in mobilità Erasmus in ingresso nell'A.A. precedente	5%
3. Internazionalizzazione: è calcolato sulla base del numero di studenti in mobilità Erasmus in uscita che hanno conseguito CFU all'estero nell'A.A. precedente	10%
4. Didattica: è dato dal numero di studenti iscritti regolari nell'a.a. X che abbiano conseguito almeno 20 crediti nell'A.A. precedente	25%
5. Indice di soddisfazione complessiva degli studenti: è dato dalla media degli ultimi 3 semestri definitivi. La ripartizione viene fatta tenendo conto dello scostamento positivo o negativo delle facoltà rispetto al dato medio di ateneo. L'indicatore tiene conto esclusivamente della valutazione degli studenti sull'insegnamento depurata dalle domande che non fanno riferimento al singolo docente.	10%
6. Performance dei corsi di Laurea sulla base degli obiettivi assegnati e dei target raggiunti	A PARTIRE DAL 2018

Il Rettore illustra:

- la ripartizione del budget 2017 ripartito per € 750.000,00 con l'applicazione dei parametri sopra riportati. Va precisato che per i calcoli degli indicatori 1, 2, 3 e 4 la coorte di studenti presa in considerazione è quella all'A.A. 2014/2015, la medesima utilizzata dal Ministero per l'assegnazione della quota base e dalla quota premiale del FFO 2016. Per quanto riguarda invece l'Indice di soddisfazione complessiva degli studenti il Nucleo di Valutazione ha fornito l'indicatore DevIS.Doc Facoltà-Ateneo (media delle deviazioni dei valori di facoltà rispetto al valore medio di Ateneo) che tiene conto esclusivamente della valutazione degli studenti sull'insegnamento depurata dalle domande che non fanno riferimento al singolo docente, per gli anni accademici 2014/15 e 2015/16.
- la ripartizione dei fondi ex art. 5 2017 elaborata sulla base degli incassi realizzati nel 2016 (a.a. 2015/2016)
- la ripartizione delle spese per laboratori elaborata sulla base delle previsioni fatte da ciascuna facoltà per il 2017, incluse le spese per gli scavi archeologici per la facoltà di Studi Umanistici)
- la riserva di € 100.000,00 quale quota a disposizione del Rettore per far fronte a situazioni di fabbisogno finanziario legate all'attività dei laboratori didattici, a progetti innovativi sulla didattica o altre esigenze segnalate dalle facoltà stesse. Tale quota sarà assegnata a seguito della presentazione al Rettore di progetti innovativi che prevedano chiari obiettivi da raggiungere e correlati indicatori di realizzazione.

Il Rettore ricorda che tutte le risorse citate dovranno prioritariamente finanziare le supplenze, docenze e tutor e le spese correnti, e che rispetto a tutte le voci sopra elencate le Facoltà dovranno prestare una particolare attenzione al contenimento dei relativi costi e ad un utilizzo limitato alle voci inserite nell'elenco allegato A già approvato dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione (20 e 22/12/2016).

Concludendo occorre ricordare che le risorse non vincolate al 31/12/2017 non saranno più disponibili nell'anno successivo.

Si apre una breve discussione nel corso della quale interviene il Dott. Mula in merito alle quote per le escursioni in particolare di alcune Facoltà quale quella di biologia e farmacia. Interviene la Sig.ra Schirru per precisare che tali risorse non venivano indicate nelle previsioni della Facoltà ma ritiene che le risorse comunque ci siano anche se sotto altra voce. Intervengono altresì Il Rettore e il Direttore Generale per fornire ulteriori chiarimenti.

A questo punto

Del. n. 12/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari;
Udita la relazione del Rettore
Esaminati i criteri approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20/12/2016 e del 22/12/2016;

DELIBERA

- a) di approvare la ripartizione del Budget per l'anno 2017 alle Facoltà calcolata con applicazione dei criteri approvati del Senato accademico nelle sedute del 20.12.2016 e del 22.12.2016 sull'importo di € 750.000,00 come da tabella allegata.
- b) di approvare la ripartizione dei fondi ex art. 5 anno 2017 elaborata sulla base degli incassi realizzati nel 2016 (a.a. 2015/2016), come da tabella allegata.

- c) di approvare la ripartizione delle spese per laboratori elaborata sulla base delle previsioni fatte da ciascuna facoltà per il 2017 incluse le spese per gli scavi archeologici per la facoltà di Studi Umanistici, come da tabella allegata.
- d) La somma di € 100.000,00 rimarrà a disposizione del Rettore per far fronte a situazioni di fabbisogno finanziario legate all'attività dei laboratori didattici, a progetti innovativi sulla didattica o altre esigenze segnalate dalle facoltà stesse. Tale quota sarà assegnata a seguito della presentazione al Rettore di progetti innovativi che prevedano chiari obiettivi da raggiungere e correlati indicatori di realizzazione.
- e) Le risorse assegnate alla facoltà dovranno seguire le seguenti modalità di utilizzo:
- Le risorse assegnate dovranno prioritariamente finanziare le supplenze, docenze e tutor e le spese correnti. Le Facoltà dovranno prestare una particolare attenzione al contenimento dei relativi costi e ad un utilizzo limitato alle voci inserite nell'elenco A dei costi ammissibili allegato alla presente.
 - I costi pluriennali (quali interventi sui fabbricati, acquisto di mobili e arredi e attrezzature informatiche) saranno attuati, compatibilmente alle risorse disponibili (a valere sul budget degli investimenti dell'ateneo 2017) dalle competenti Direzioni dell'Amministrazione Centrale, alle quali dovranno essere prontamente segnalate eventuali ulteriori esigenze rispetto a quanto già previsto nel budget degli investimenti approvato dal C.d.A. nello scorso dicembre 2016.
 - I soli costi pluriennali relativi a piccole strumentazioni di valore unitario fino a € 1000,00 (iva esclusa) potranno essere acquistati autonomamente dalle Facoltà (fatta eccezione per i beni strumentali informatici che vista la normativa particolare e la necessità di verificare la coerenza con il piano AGID, rimarranno in capo alla DRSI anche se di importo inferiore a 1.000 euro).
 - Le risorse non vincolate al 31/12/2017 non saranno più disponibili nell'anno successivo.
- f) di integrare (vista la modifica normativa introdotta dalla Legge di bilancio 2017 - L. 232/2016 relativamente all'abolizione del contingentamento delle spese per missioni e per formazione delle Università), l'allegato A relativo ai costi ammissibili di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2016 con le voci di spesa per missioni e per la formazione, purché legate alle esigenze della didattica.
- Tali spese dovranno riguardare il Presidente di Facoltà, il vice Presidente, i coordinatori di corso di laurea, i manager didattici e la segreteria di presidenza.
 - L'autorizzazione a compiere la missione dovrà essere autorizzata dal Presidente di Facoltà. Nel provvedimento di autorizzazione dovrà essere indicata la chiaramente la motivazione che dovrà essere legata alla didattica.
- g) Entro un mese dalla presente delibera i Consigli di Facoltà dovranno riformulare e approvare il piano finanziario 2017 sulla base dell'intera assegnazione ricevuta, anche sulla base delle indicazioni delle Commissioni Paritetiche. Il piano dovrà essere accompagnato da una chiara relazione che illustri gli interventi che si intendono finanziare e i relativi importi suddivisi nelle voci di spesa di cui all'allegato A relativo ai costi ammissibili;
- Rispetto al piano finanziario inviato saranno ammesse variazioni entro una percentuale massima del 20% dell'ammontare della singola voce, con delibera del Consiglio di Facoltà comunicata alla Direzione Finanziaria.
 - Le variazioni del piano finanziario di importo superiore al 20% dovranno essere preventivamente autorizzate dal Rettore e dagli Organi Accademici.
 - Se la Facoltà trasferirà le somme ai Dipartimenti dovrà essere data indicazione delle voci di spesa che saranno trasferite, in coerenza con il piano finanziario presentato dalla Facoltà. All'interno del Dipartimento dovrà inoltre essere data evidenza della provenienza dei fondi dal Budget di Facoltà e l'utilizzo di tali fondi seguirà le stesse linee guida in termini di voci di spesa e di tempistica di utilizzo previste per le Facoltà stesse.

- h) il parere delle Commissioni paritetiche (da richiedere obbligatoriamente) ha natura consultiva e non vincolante. Il ogni caso il Consiglio di facoltà deve motivare eventuali scostamenti rispetto alle indicazioni della commissione paritetica.
- i) di autorizzare lo storno dalla Unità analitica "Direzione Generale" in capo alle Unità Analitiche delle sei Facoltà dell'Ateneo come da tabelle di ripartizione allegate COAN A.15.01.03.02.01.01 "Budget di Facoltà" del Budget dell'Ateneo per l'anno 2017.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

11. Autorizzazione al Magnifico Rettore alla sottoscrizione dell'accordo per la destinazione di ulteriori risorse alle P.E.O. 2016

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione l'allegata ipotesi di accordo sulla destinazione di ulteriori risorse alle P.E.O. 2016 sottoscritto in data 22 dicembre 2015.

L'ipotesi di accordo è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 25 gennaio 2017 con verbale n. 277 (allegato alla presente). Pertanto, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del CCNL 2006-2009, nulla osta alla sottoscrizione definitiva da parte del Magnifico Rettore.

In applicazione e nel rispetto del CCNL 2006-2009 e della legge 150 del 2009

A questo punto

Del. n. 13/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO il CCNL 2006 2009, art 5 comma 3;
CON VOTO espresso in forme di legge.

DELIBERA

Di autorizzare il Magnifico Rettore a sottoscrivere l'accordo sulla destinazione di ulteriori risorse alle P.E.O. 2016, allegato alla presente delibera e di cui fa parte integrante **(All. n. 17)**.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

12. Regolamento disciplinante il reclutamento di personale tecnico-amministrativo di qualifica non dirigenziale mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il "**Regolamento disciplinante il reclutamento di personale tecnico amministrativo di qualifica non dirigenziale mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato**" necessario per regolamentare le procedure concorsuali per la copertura di posti a tempo determinato di Categoria B, C, D ed EP, secondo quanto previsto in materia di reclutamento dalle vigenti norme e in coerenza con l'art. 36 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. e con gli artt. dal 19 al 29 del D.Lgs. 15.06.2015, n.81 e s.m.i.

Pertanto, illustra ai presenti i singoli articoli del Regolamento, specificando nel dettaglio i casi in cui l'ateneo può fare ricorso all'utilizzo di lavoratori a tempo determinato, le modalità di assunzione e reclutamento, i requisiti di accesso e i titoli valutabili per ciascuna Categoria, la durata massima dei contratti. Fa rilevare inoltre che le OO.SS. sono state informate e che il presente regolamento è stato loro trasmesso in data 12.12.2016.

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL RECLUTAMENTO DI PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DI QUALIFICA NON DIRIGENZIALE MEDIANTE LA STIPULA DI CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO
<p style="text-align: center;">Art. 1 - Ambito di applicazione e principi generali</p> <p>2) Il presente regolamento disciplina il reclutamento di personale tecnico-amministrativo di qualifica non dirigenziale mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Cagliari.</p> <p>3) L'Amministrazione, per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o occasionale, può assumere personale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. dal 19 al 29 del D.Lgs. 15.06.2015, n.81 e s.m.i.</p> <p>4) Qualora alle esigenze di carattere temporaneo o occasionale non sia possibile far fronte con il personale in servizio, compatibilmente con le risorse disponibili, le assunzioni a tempo determinato possono essere effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none">a) per la sostituzione di personale assente, quando l'assenza prevista superi i 60 giorni consecutivi. Il lavoratore assunto è mantenuto in servizio per tutta la durata e nei limiti del restante periodo di conservazione del posto del dipendente assente ma, in ogni caso, non oltre il limite massimo di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, pari a 35 mesi per tutte le ipotesi (art.3 del presente regolamento);b) per la sostituzione di personale assente per gravidanza e puerperio, nelle ipotesi di astensione per maternità e congedo parentale;c) per assunzioni stagionali o particolari punte di attività o per esigenze straordinarie, di norma nel limite massimo di 6 mesi.d) per lo svolgimento di programmi o attività nell'ambito di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica, ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici rivolti agli studenti i cui oneri risultino totalmente a carico di finanziamenti esterni.
<p style="text-align: center;">Art. 2 - Modalità di assunzione</p> <p>1) Il Direttore Generale, valutate le esigenze delle strutture e sulla base delle risorse disponibili, con propria Disposizione (DDG) può autorizzare la stipula di contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle graduatorie concorsuali vigenti per assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato.</p> <p>2) L'Amministrazione potrà effettuare assunzioni a tempo determinato anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo con l'amministrazione interessata. Qualora vengano utilizzate graduatorie a tempo indeterminato per assunzioni a tempo determinato, rimane ferma in ogni caso la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato.</p> <p>3) Nell'eventualità che non vi siano delle graduatorie vigenti o in presenza di graduatorie per categorie ed aree che non presentano i requisiti richiesti, l'Amministrazione potrà indire, compatibilmente con le risorse disponibili, apposite procedure selettive per assunzioni a tempo determinato secondo quanto previsto nel presente regolamento.</p>

<p style="text-align: center;">5) Art. 3 - Apposizione del termine e durata massima del contratto</p> <p>1) Al contratto di lavoro subordinato a tempo determinato può essere apposto un termine di durata non superiore a 35 mesi.</p> <p>2) La durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra questa Università e lo stesso lavoratore per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari categoria e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i 35 mesi.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 4 - Proroghe e rinnovi</p> <p>1) Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 35 mesi e, comunque, per un massimo di 5 volte nell'arco di 35 mesi.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 5- Procedure selettive</p> <p>1) Nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.2, punto 4, verranno attivate apposite procedure selettive finalizzate al reclutamento a tempo determinato.</p> <p>2) Le procedure selettive si svolgeranno con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento, mediante l'adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti dalla posizione da ricoprire, e mediante la composizione delle Commissioni giudicatrici formate secondo i criteri di cui al D.Lgs. 165/2001.</p> <p>3) In relazione alle diverse categorie del personale tecnico e amministrativo, le modalità di reclutamento sono: per l'accesso alla Categoria B: - per il reclutamento di personale in posizione economica B1, mediante selezione degli iscritti nelle liste di collocamento, secondo le procedure di cui all'art. 16 della legge 28.02.1987, n.56; - per l'accesso in posizione economica B3, per la quale sono previsti ulteriori requisiti oltre la scuola dell'obbligo, mediante procedura selettiva per esami o per titoli ed esami, in relazione alla specificità dell'attività lavorativa; per l'accesso alle Categorie C , D ed EP: - mediante procedure selettive per titoli ed esami.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 6 - Prova preselettiva</p> <p>1) Nelle procedure selettive per l'accesso alle categorie B, C, D e EP le prove d'esame, nei casi in cui il numero dei candidati ammessi alla selezione sia tale da pregiudicare il rapido e efficiente svolgimento delle procedure, potranno essere precedute, secondo quanto previsto nei bandi stessi, da forme di preselezione attuate mediante la somministrazione di test sulle materie oggetto delle prove. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.</p> <p>2) Fatti salvi i compiti spettanti alla Commissione esaminatrice, per la gestione di tali prove preselettive l'Ateneo potrà fare ricorso all'ausilio di società qualificate e di enti esterni specializzati in selezione del personale.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 7 - Requisiti per l'accesso</p> <p>1) Le selezioni di personale amministrativo e tecnico a tempo determinato, fermi restando i requisiti generali previsti dalle norme vigenti, avvengono sulla base del possesso dei seguenti titoli di studio, come specificati nei bandi di selezione:</p> <p><u>Categoria B</u> Accesso in posizione economica B1: requisito della scuola dell'obbligo. Accesso in posizione economica B3: oltre il diploma di istruzione secondaria di primo grado, requisiti professionali specifici comprovati dal possesso del diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n.845/78 ovvero esperienza professionale attinente al profilo messo a selezione.</p> <p><u>Categoria C</u> - Diploma di istruzione secondaria di II grado.</p> <p><u>Categoria D</u> - Laurea di primo livello conseguita ai sensi del D.M. n.509/1999, ovvero Laurea di primo livello (L) conseguita ai sensi del D.M. n.270/2004 ovvero Diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999, ovvero lauree specialistiche (LS) e magistrali (LM-LMCU) conseguite ai sensi del D.M. n. 509/99 e del D.M.</p>	

<p>n.270/2004.</p> <p>Categoria EP</p> <p>- Laurea di primo livello conseguita ai sensi del D.M. n.509/1999, ovvero Laurea di primo livello (L) conseguita ai sensi del D.M. n.270/2004 ovvero Diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 ovvero lauree specialistiche (LS) e magistrali (LM-LMCU) conseguite ai sensi del D.M. n. 509/99 e del D.M. n.270/2004, più abilitazione professionale e /o particolare qualificazione professionale. Sulla base del profilo e della posizione da ricoprire i bandi di selezione prevedranno gli specifici requisiti e/o titoli di studio o abilitazioni e/o qualificazioni, nonché l'eventuale iscrizione ad ordini professionali per particolari funzioni professionali regolamentate dalla normativa vigente.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 8 - Bandi di selezione</p> <p>1) Le selezioni per le assunzioni a tempo determinato sono indette con Disposizione del Direttore Generale previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.</p> <p>2) Il bando di selezione è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Sezione Concorsi ed esami e sul sito Web dell'Università. E' facoltà dell'Università integrare tali forme di pubblicità con altri mezzi.</p> <p>3) I bandi di selezione indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la categoria, l'area di inquadramento, il trattamento economico e il numero di posti da ricoprire; - le modalità del procedimento di selezione; - il termine e le modalità di presentazione delle domande; - la menzione dell'obbligo del versamento del contributo di partecipazione da parte dei candidati; - i requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione; - le materie, la sede e il diario delle prove selettive; - le categorie di titoli valutabili ai fini della selezione, nonché il punteggio massimo attribuito alle medesime, nel caso di selezione per titoli ed esami; - la votazione minima richiesta per l'ammissione alla prova orale e per il superamento della stessa; - i titoli che danno luogo a precedenza, ovvero preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione; - le modalità di comunicazione ai candidati del diario e della sede delle prove; - i criteri per la formazione della graduatoria generale di merito e per l'approvazione della stessa; - le modalità per l'assunzione in servizio. <p>4) I termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, previsti dai bandi, decorrono dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.</p> <p>5) I bandi possono prevedere la possibilità di iscrizione online disciplinandone le modalità nel rispetto della vigente normativa.</p> <p>6) I bandi di selezione debbono espressamente richiamare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 9 – Contributo costi selezione</p> <p>1) I candidati sono tenuti a versare, con le modalità previste dal bando di selezione, un contributo, non rimborsabile, pari a € 15,00.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 10 - Prove d'esame</p> <p>1) I bandi di selezione definiscono il numero e i contenuti delle prove concorsuali ai fini della verifica delle conoscenze e capacità richieste.</p> <p>2) Sulla base del profilo e della posizione da ricoprire, che specificano i requisiti professionali richiesti, saranno previste le tipologie di prove previste: prove scritte o a contenuto teorico-pratico, prove orali e/o colloquio, con l'eventuale previsione di ulteriori prove in relazione alla tipologia e alla complessità delle conoscenze e competenze richieste. E' consentito il ricorso a questionari costituiti da test a risposta multipla o aperta.</p> <p>3) In relazione alle particolari caratteristiche del posto da ricoprire e alla professionalità ricercata, le prove possono consistere in sperimentazioni pratiche il cui contenuto è delineato nel bando di selezione.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 11 - Titoli valutabili</p> <p>1) Nelle selezioni ove sia prevista la valutazione dei titoli, il bando indica quali fra le seguenti tipologie di titoli sono valutabili ed il punteggio massimo ad essi attribuibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>titoli di studio</u> di livello pari o superiore a quello minimo necessario per l'accesso; - <u>titoli di servizio</u>: attività lavorativa di tipo subordinato o parasubordinato prestata presso le Università, presso altre 	

<p>pubbliche amministrazioni o presso datori di lavoro privati in contesti attinenti il profilo richiesto; <u>altri titoli</u>: attività di lavoro autonomo prestate per conto di Università, enti pubblici o datori di lavoro privati in contesti attinenti il profilo richiesto, abilitazioni professionali, attestati di qualificazione professionale, pubblicazioni e qualunque altro titolo non ricompreso nelle precedenti tipologie, purché attinenti all'attività del profilo per cui si concorre.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 12- Commissione esaminatrice</p> <p>1) Le Commissioni esaminatrici delle selezioni di cui al presente regolamento sono composte da esperti nelle materie oggetto delle prove, scelti tra i dipendenti dell'Amministrazione o estranei alla stessa, secondo i criteri individuati all'art.35 e 35 bis del D.Lgs. 165/2001.</p> <p>2) Non possono far parte delle Commissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche, che sono rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali; - coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (neppure per le funzioni di segretario); - coloro che sono tra loro parenti od affini fino al quarto grado o soggetti legati da vincolo di coniugio nonché coloro che, nello stesso grado, siano parenti od affini di alcuno dei concorrenti o legati da vincolo di coniugio ad alcuno dei medesimi, coloro che abbiano lite pendente, rapporti debitori, che abbiano un rapporto professionale di collaborazione o che siano datori di lavoro privati di alcuno dei concorrenti. <p>3) Nel rispetto di tali principi, le Commissioni sono composte da un minimo di tre membri esperti nelle materie oggetto del selezione, di cui uno con funzioni di Presidente. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un dipendente inquadrato in Categoria non inferiore alla C.</p> <p>4) Alle Commissioni possono essere affiancati dei membri aggiunti per l'accertamento delle conoscenze linguistiche e/o informatiche.</p> <p>5) Possono essere individuati membri supplenti che intervengono in caso di impedimenti gravi e documentati dei membri effettivi.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 13 - Graduatorie di merito</p> <p>1) La graduatoria finale di merito, approvata con disposizione del Direttore Generale, è pubblicata sul sito Internet dell'Ateneo alla pagina dedicata alle selezioni del personale tecnico amministrativo. Dalla data della pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 14 - Esclusioni e discipline specifiche</p> <p>1) Sono esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) I contratti di lavoro a tempo determinato con i dirigenti. b) I contratti a tempo determinato stipulati ai sensi della legge 30/12/2010, n.240. 	
<p style="text-align: center;">Art. 15 - Disposizioni finali</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) Al personale a tempo determinato assunto sui fondi del budget di Ateneo si applica il CCNL vigente anche in materia di trattamento accessorio 2) Per il personale assunto a tempo determinato per lo svolgimento di programmi o attività nell'ambito di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica, ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici rivolti agli studenti, la cui retribuzione risulti a carico di finanziamenti esterni, anche l'intero trattamento accessorio dovrà risultare a carico dei medesimi finanziamenti esterni e potrà essere erogato solo se rendicontabile su detti finanziamenti. <p>Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento continuano a trovare applicazione le vigenti norme in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e il vigente CCNL.</p>	

Il Senato Accademico ha approvato la pratica nella seduta del 30.01.2017

Si apre una breve discussione nel corso della quale interviene il Prof. Mazzarella per chiedere alcuni chiarimenti sulle diverse tipologie di part time e sulla correlazione tra livello e funzione.

A questo punto

Del. n. 14/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

-UDITA la relazione del Rettore;

-VISTO lo statuto di Ateneo;

-VISTO il D.lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. e il D.lgs. 15.06.2015, n.81 e s.m.i.

DELIBERA

Di esprimere parere favorevole sul ***“Regolamento disciplinante il reclutamento di personale tecnico amministrativo di qualifica non dirigenziale mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato”*** come sopra riportato secondo quanto discusso e approvato nel corso della presente seduta

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

13. Azioni per favorire l'attività sportiva e la formazione universitaria di atleti impegnati nella preparazione tecnico agonistica di alto livello: Modifica regolamento carriere amministrative studenti;

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la pratica relativa alle azioni da porre in essere per favorire l'attività sportiva e la formazione universitaria di atleti impegnati nella preparazione tecnico agonistica di alto livello che sarà esaminata dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2017. Il MIUR individua le tipologie di atleti di alto livello (cd. “grandi atleti”) e nello specifico:

- rappresentanti delle nazionali partecipanti a competizioni internazionali;
- per gli sport individuali, atleti compresi tra i primi 12 posti della classifica nazionale di categoria all'inizio dell'anno accademico di riferimento;
- atleti delle Società degli sport professionistici di squadra di cui alla L. 91/1981 che partecipino ai seguenti campionati: Calcio (serie A, serie B, Lega Pro, Primavera); Basket (A1/Under 20 élite, Under 20 eccellenza);
- studenti coinvolti nella preparazione dei giochi olimpici e paraolimpici invernali ed estivi;
- atleti riconosciuti “Atleta di interesse nazionale” dalla Federazione o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.

L'Ateneo di Cagliari nell'ambito del perseguimento dei propri scopi istituzionali prevede la promozione di attività culturali, sportive e ricreative svolte dagli studenti e ha interesse a favorire la partecipazione ai corsi, a migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia della propria azione formativa e a prevenire/ridurre l'abbandono degli studi universitari. In tale

contesto è opportuno prevedere azioni di sostegno e di supporto ai grandi atleti, così da fornire loro opportunità formative di alto profilo, come quelle offerte dalla preparazione universitaria. Infatti, per gli atleti impegnati nella preparazione tecnico agonistica di alto livello risulta particolarmente difficile conciliare le esigenze legate all'attività sportiva con quelle derivanti dalla prosecuzione degli studi universitari, a causa dell'intensa attività di allenamento e della necessità di partecipare alle competizioni in ambito nazionale e internazionale.

L'Unione Europea raccomanda e promuove le iniziative che consentono la conciliazione della carriera sportiva degli atleti di talento con la prosecuzione degli studi, fino ai più alti livelli dell'istruzione. Pertanto, assumono rilevanza strategica le politiche che l'Ateneo di Cagliari porrà in essere per incentivare efficaci percorsi che consentano di conciliare la carriera sportiva con la formazione universitaria di alto livello, al fine di porre gli atleti di talento nelle condizioni di esprimere pienamente le proprie potenzialità, promuovendo la realizzazione di una nuova carriera dopo quella sportiva, proteggendo la posizione degli atleti medesimi e contribuendo in tal modo alla crescita culturale ed economica del Paese.

A tal fine l'Ateneo intende stipulare un Protocollo d'intesa con il CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Comitato Regionale Sardegna per avviare azioni congiunte e per formalizzare la collaborazione. Il CONI, oltre a fornire specifico supporto per individuare gli atleti che sono in possesso dei requisiti per essere definiti "grandi atleti o atleti d'élite" interessati ad iscriversi all'Università, pubblicherà le politiche dell'Ateneo e incentiverà l'adesione delle singole Federazioni sportive (o delle Discipline sportive associate o Lega professionistica di riferimento) al protocollo. Il Rettore illustra lo schema del protocollo di intesa da stipulare con il CONI (allegato alla presente istruzione) e invita i presenti a pronunciarsi in merito. Il Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2017 esaminerà lo schema di protocollo di intesa con il CONI (allegato alla presente istruzione).

Il Rettore precisa che al fine di dare applicazione alle azioni previste dal Protocollo d'intesa che verrà stipulato con il CONI, è necessario apportare alcune modifiche e integrazioni al Regolamento per le Carriere Amministrative degli studenti. Le suddette modifiche, che saranno esaminate dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2017, sono riportate di seguito (in neretto):

Regolamento Carriere Amministrative	
TESTO VIGENTE	PROPOSTA MODIFICA
Art. 9 (Scelta dell'impegno didattico)	
<p>1. All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale.</p> <p>2. Lo studente a tempo pieno è tenuto a conseguire in ciascun anno accademico tutti i crediti previsti nel piano di studi del corso prescelto, ovvero un numero superiore.</p> <p>3. Lo studente a tempo parziale deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute.</p> <p>4. Lo studente a tempo parziale è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso prescelto compreso almeno tra 15 e 30 per ciascun anno accademico. Se lo studente supera i 30 crediti formativi sarà iscritto d'ufficio a tempo pieno, salvo che non sia all'ultimo anno del part-time (es. VI anno per le triennali, IV anno per le magistrali), senza perdere le agevolazioni previste dal Regolamento tasse per il tempo parziale. Se non è in possesso di altro titolo universitario di pari livello o superiore, ha diritto, per un tempo massimo pari al doppio della durata del corso, alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p>	<p>1. All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale</p> <p>2. Lo studente a tempo pieno è tenuto a conseguire in ciascun anno accademico tutti i crediti previsti nel piano di studi del corso prescelto, ovvero un numero superiore.</p> <p>3. Lo studente a tempo parziale deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute o di atleta di alto livello.</p> <p>4. Lo studente a tempo parziale è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso prescelto compreso almeno tra 15 e 30 per ciascun anno accademico. Se non è in possesso di altro titolo universitario di pari livello o superiore, ha diritto, per un tempo massimo pari al doppio della durata del corso, alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>5. Lo studente che, in regime di tempo parziale, consegua nell'anno accademico di riferimento, un numero di crediti inferiore a 15 o non consegua il titolo entro il doppio della durata</p>

<p>5. Lo studente che, in regime di tempo parziale, consegua nell'anno accademico di riferimento, un numero di crediti inferiore a 15 o non consegua il titolo entro il doppio della durata normale del corso di studi al quale è iscritto, perde il diritto alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>6. Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.</p> <p>7. Lo studente iscritto a tempo pieno può optare per il tempo parziale entro la durata normale del corso di studio.</p>	<p>normale del corso di studi al quale è iscritto, perde il diritto alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>6. Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.</p> <p>7. Lo studente iscritto a tempo pieno può optare per il tempo parziale entro la durata normale del corso di studio.</p>
--	---

Art. 23 (Interruzione della carriera)	
<p>1. La carriera dello studente si interrompe in caso di mancata iscrizione per almeno un anno accademico.</p> <p>2. Può interrompersi, su istanza dell'interessato, nel caso di gravi e prolungate infermità, della nascita o dell'adozione di un figlio, da autocertificarsi da parte dell'interessato.</p> <p>3. Lo studente che intenda riprendere gli studi deve presentare alla segreteria studenti domanda di ricongiunzione della carriera e versare, per ogni anno di interruzione, la specifica tassa di ricognizione nella misura stabilita dal regolamento tasse, oltre alla prima rata di tasse e contributi dell'anno accademico in cui decide di riprendere gli studi, entro i termini e con le modalità previste dal manifesto generale degli studi.</p> <p>4. Ove l'interruzione sia dovuta ai motivi indicati nel comma 2, lo studente può beneficiare di una riduzione della tassa di ricognizione, secondo quanto previsto dal regolamento tasse.</p> <p>5. Negli anni di interruzione della carriera allo studente è preclusa qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo. Gli esami eventualmente sostenuti sono nulli e dovranno essere ripetuti.</p> <p>6. L'importo delle tasse relative all'anno di ripresa della carriera è determinata in base al regolamento tasse e contributi</p>	<p>1. La carriera dello studente si interrompe in caso di mancata iscrizione per almeno un anno accademico.</p> <p>2. Può interrompersi, su istanza dell'interessato, nel caso di gravi e prolungate infermità, della nascita o dell'adozione di un figlio, di gravi infortuni intercorsi nell'espletamento dell'attività sportiva agonistica da parte degli studenti atleti di alto livello, da autocertificarsi da parte dell'interessato.</p> <p>3. Lo studente che intenda riprendere gli studi deve presentare alla segreteria studenti domanda di ricongiunzione della carriera e versare, per ogni anno di interruzione, la specifica tassa di ricognizione nella misura stabilita dal regolamento tasse, oltre alla prima rata di tasse e contributi dell'anno accademico in cui decide di riprendere gli studi, entro i termini e con le modalità previste dal manifesto generale degli studi.</p> <p>4. Ove l'interruzione sia dovuta ai motivi indicati nel comma 2, lo studente può beneficiare di una riduzione della tassa di ricognizione, secondo quanto previsto dal regolamento tasse.</p> <p>5. Negli anni di interruzione della carriera allo studente è preclusa qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo. Gli esami eventualmente sostenuti sono nulli e dovranno essere ripetuti.</p> <p>6. L'importo delle tasse relative all'anno di ripresa della carriera è determinata in base al regolamento tasse e contributi</p>
Art. 26 (Acquisizione crediti formativi universitari)	
<p>1. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista dal regolamento didattico del corso di studio. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi.</p> <p>2. Il riconoscimento dei crediti, sia nel caso di trasferimenti o passaggi tra corsi di studio universitari, sia per il possesso di competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, è deliberato dalle strutture didattiche competenti, sulla base di criteri da esse determinati. Lo studente può richiedere il riconoscimento con apposita istanza, corredata della necessaria documentazione, da prodursi alla segreteria studenti.</p>	<p>1. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista dal regolamento didattico del corso di studio. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi.</p> <p>2. Il riconoscimento dei crediti, sia nel caso di trasferimenti o passaggi tra corsi di studio universitari, sia per il possesso di competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, è deliberato dalle strutture didattiche competenti, sulla base di criteri da esse determinati. Le strutture didattiche competenti possono altresì deliberare il riconoscimento di crediti per l'attività sportiva prestata dagli studenti atleti di alto livello. Il consiglio di corso o consiglio di classe, previa valutazione della documentazione presentata e della coerenza con il percorso formativo, può riconoscere tale attività ai fini dell'acquisizione dei crediti a libera scelta dello studente, o fra i crediti per le altre attività formative, ove previsti.</p> <p>Lo studente può richiedere il riconoscimento con apposita istanza, corredata della necessaria documentazione, da prodursi alla segreteria studenti.</p>
Art. 27 (Frequenza)	
<p>1. Nei corsi di studio che prevedono l'obbligatorietà della frequenza, i docenti sono tenuti a comunicare formalmente alla segreteria studenti della facoltà a cui afferisce il corso di studio, i nominativi degli studenti che hanno titolo a sostenere la prova d'esame entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle</p>	<p>1. Nei corsi di studio che prevedono l'obbligatorietà della frequenza, i docenti sono tenuti a comunicare formalmente alla segreteria studenti della facoltà a cui afferisce il corso di studio, i nominativi degli studenti che hanno titolo a sostenere la prova d'esame entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle attività</p>

attività formative. 2. I regolamenti didattici dei corsi studio possono prevedere termini inferiori ed eventuali condizioni agevolate per gli studenti lavoratori.	formative. 2. I regolamenti didattici dei corsi studio possono prevedere termini inferiori ed eventuali condizioni agevolate per gli studenti lavoratori e per gli studenti atleti di alto livello. Per questi ultimi sono in ogni caso considerate giustificate le assenze dalle attività didattiche ricadenti nei giorni di svolgimento di competizioni nazionali o internazionali nelle quali lo studente-atleta risulti impegnato sulla base di idonea certificazione.
---	--

A questo punto

Del. n.15/17C

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto d'Ateneo;
- VISTO il Regolamento didattico di Ateneo emanato con [D.R. 696](#) del 13 giugno 2014;
- VISTO il Regolamento Carriere Amministrative studenti approvato con D.R. 456 del 28 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la presente istruzione;
- VISTA la documentazione allegata (**Art. n. 18**);
- UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA

Articolo 1

Preso atto dello schema del protocollo di intesa tra Università di Cagliari e il CONI esaminato dal Senato Accademico, di esprimere parere favorevole alle modifiche degli articoli 9, 23, 26 e 27 del Regolamento per le Carriere Amministrative degli studenti secondo lo schema riportato di seguito:

TESTO VIGENTE	PROPOSTA MODIFICA
Art. 9 (Scelta dell'impegno didattico)	
<p>1. All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale.</p> <p>2. Lo studente a tempo pieno è tenuto a conseguire in ciascun anno accademico tutti i crediti previsti nel piano di studi del corso prescelto, ovvero un numero superiore.</p> <p>3. Lo studente a tempo parziale deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute.</p> <p>4. Lo studente a tempo parziale è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso prescelto compreso almeno tra 15 e 30 per ciascun anno accademico. Se lo studente supera i 30 crediti formativi sarà iscritto d'ufficio a tempo pieno, salvo che non sia all'ultimo anno del part-time (es. VI anno per le triennali,</p>	<p>1. All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale</p> <p>2. Lo studente a tempo pieno è tenuto a conseguire in ciascun anno accademico tutti i crediti previsti nel piano di studi del corso prescelto, ovvero un numero superiore.</p> <p>3. Lo studente a tempo parziale deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute o di atleta di alto livello.</p> <p>4. Lo studente a tempo parziale è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso prescelto compreso almeno tra 15 e 30 per ciascun anno accademico. Se non è in possesso di altro titolo universitario di pari livello o superiore, ha diritto, per un tempo massimo pari al doppio della durata del corso, alle</p>

<p>IV anno per le magistrali), senza perdere le agevolazioni previste dal Regolamento tasse per il tempo parziale. Se non è in possesso di altro titolo universitario di pari livello o superiore, ha diritto, per un tempo massimo pari al doppio della durata del corso, alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>5. Lo studente che, in regime di tempo parziale, consegue nell'anno accademico di riferimento, un numero di crediti inferiore a 15 o non consegue il titolo entro il doppio della durata normale del corso di studi al quale è iscritto, perde il diritto alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>6. Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.</p> <p>7. Lo studente iscritto a tempo pieno può optare per il tempo parziale entro la durata normale del corso di studio.</p>	<p>agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>5. Lo studente che, in regime di tempo parziale, consegue nell'anno accademico di riferimento, un numero di crediti inferiore a 15 o non consegue il titolo entro il doppio della durata normale del corso di studi al quale è iscritto, perde il diritto alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>6. Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.</p> <p>7. Lo studente iscritto a tempo pieno può optare per il tempo parziale entro la durata normale del corso di studio.</p>
---	--

Art. 23 (Interruzione della carriera)

<p>1. La carriera dello studente si interrompe in caso di mancata iscrizione per almeno un anno accademico.</p> <p>2. Può interrompersi, su istanza dell'interessato, nel caso di gravi e prolungate infermità, della nascita o dell'adozione di un figlio, da autocertificarsi da parte dell'interessato.</p> <p>3. Lo studente che intenda riprendere gli studi deve presentare alla segreteria studenti domanda di ricongiunzione della carriera e versare, per ogni anno di interruzione, la specifica tassa di ricognizione nella misura stabilita dal regolamento tasse, oltre alla prima rata di tasse e contributi dell'anno accademico in cui decide di riprendere gli studi, entro i termini e con le modalità previste dal manifesto generale degli studi.</p> <p>4. Ove l'interruzione sia dovuta ai motivi indicati nel comma 2, lo studente può beneficiare di una riduzione della tassa di ricognizione, secondo quanto previsto dal regolamento tasse.</p> <p>5. Negli anni di interruzione della carriera allo studente è preclusa qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo. Gli esami eventualmente sostenuti sono nulli e dovranno essere ripetuti.</p> <p>6. L'importo delle tasse relative all'anno di ripresa della carriera è determinata in base al regolamento tasse e contributi</p>	<p>1. La carriera dello studente si interrompe in caso di mancata iscrizione per almeno un anno accademico.</p> <p>2. Può interrompersi, su istanza dell'interessato, nel caso di gravi e prolungate infermità, della nascita o dell'adozione di un figlio, di gravi infortuni intercorsi nell'espletamento dell'attività sportiva agonistica da parte degli studenti atleti di alto livello, da autocertificarsi da parte dell'interessato.</p> <p>3. Lo studente che intenda riprendere gli studi deve presentare alla segreteria studenti domanda di ricongiunzione della carriera e versare, per ogni anno di interruzione, la specifica tassa di ricognizione nella misura stabilita dal regolamento tasse, oltre alla prima rata di tasse e contributi dell'anno accademico in cui decide di riprendere gli studi, entro i termini e con le modalità previste dal manifesto generale degli studi.</p> <p>4. Ove l'interruzione sia dovuta ai motivi indicati nel comma 2, lo studente può beneficiare di una riduzione della tassa di ricognizione, secondo quanto previsto dal regolamento tasse.</p> <p>5. Negli anni di interruzione della carriera allo studente è preclusa qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo. Gli esami eventualmente sostenuti sono nulli e dovranno essere ripetuti.</p> <p>6. L'importo delle tasse relative all'anno di ripresa della carriera è determinata in base al regolamento tasse e contributi</p>
---	--

Art. 26 (Acquisizione crediti formativi universitari)

<p>1. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista dal regolamento didattico del corso di studio. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi.</p> <p>2. Il riconoscimento dei crediti, sia nel caso di trasferimenti o passaggi tra corsi di studio universitari, sia per il possesso di competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, è deliberato dalle strutture didattiche competenti, sulla base di criteri da esse determinati. Lo studente può richiedere il riconoscimento con apposita istanza, corredata della necessaria documentazione, da prodursi alla segreteria studenti.</p>	<p>1. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista dal regolamento didattico del corso di studio. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi.</p> <p>2. Il riconoscimento dei crediti, sia nel caso di trasferimenti o passaggi tra corsi di studio universitari, sia per il possesso di competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, è deliberato dalle strutture didattiche competenti, sulla base di criteri da esse determinati. Le strutture didattiche competenti possono altresì deliberare il riconoscimento di crediti per l'attività sportiva prestata dagli studenti atleti di alto livello. Il consiglio di corso o consiglio di classe, previa valutazione della documentazione presentata e della coerenza con il percorso formativo, può riconoscere tale attività ai fini dell'acquisizione dei crediti a libera scelta dello studente, o fra i crediti per le altre attività formative, ove previsti.</p> <p>Lo studente può richiedere il riconoscimento con apposita istanza, corredata della necessaria documentazione, da prodursi alla segreteria studenti.</p>
---	---

Art. 27 (Frequenza)

<p>1. Nei corsi di studio che prevedono l'obbligatorietà della frequenza, i docenti sono tenuti a comunicare formalmente alla segreteria studenti della facoltà a cui afferisce il corso di studio, i nominativi degli studenti che hanno titolo a sostenere la prova d'esame entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle attività formative.</p> <p>2. I regolamenti didattici dei corsi studio possono prevedere termini inferiori ed eventuali condizioni agevolate per gli studenti lavoratori.</p>	<p>1. Nei corsi di studio che prevedono l'obbligatorietà della frequenza, i docenti sono tenuti a comunicare formalmente alla segreteria studenti della facoltà a cui afferisce il corso di studio, i nominativi degli studenti che hanno titolo a sostenere la prova d'esame entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle attività formative.</p> <p>2. I regolamenti didattici dei corsi studio possono prevedere termini inferiori ed eventuali condizioni agevolate per gli studenti lavoratori e per gli studenti atleti di alto livello. Per questi ultimi sono in ogni caso considerate giustificate le assenze dalle attività didattiche ricadenti nei giorni di svolgimento di competizioni nazionali o internazionali nelle quali lo studente-atleta risulti impegnato sulla base di idonea certificazione.</p>
---	---

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

14. Progetto "Dottorati Di Ricerca" P.O.R. F.S.E. 2014-2020 - autorizzazione alla spesa per l'attivazione di n. 2 contratti a tempo determinato

Il Rettore fa presente che l'Università degli Studi di Cagliari ha presentato in data 27.06.2016 il progetto denominato "Dottorati di Ricerca" in risposta all'Avviso di chiamata per il finanziamento di borse di dottorato - Anno 2016 – del P.O.R. F.S.E. 2014-2020 - nell'ASSE III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10, Priorità d'investimento 10ii), Obiettivo Specifico 10.5, Azione dell'accordo di Partenariato 10.5.12, pubblicato dalla Regione Autonoma della Sardegna il 10.6.2016.

Con nota prot. n. 8330 del 7.7.2016 della Regione Autonoma della Sardegna - *Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Servizio Università e Politiche giovanili* - è stata comunicata l'approvazione della proposta progettuale presentata dall'Ateneo con il punteggio di 74/100 per l'importo totale di euro **6.899.415,64**. Il progetto finanzia 62 borse di dottorato per il ciclo **XXXII** e 31 borse per il ciclo **XXXIII**.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione di finanziamento stipulata il 20.7.2016, tra la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - e l'Università degli Studi di Cagliari, è stato pubblicato il bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca a.a. 2016/2017 – **XXXII** ciclo e consentito entro il 1° ottobre 2016 (data di inizio anno accademico) l'effettivo inizio dei corsi di dottorato e il regolare svolgimento delle attività progettuali. Quest'ultime proseguiranno con l'emanazione nel 2017 del **XXXIII** ciclo e l'attribuzione delle relative borse. La conclusione dell'intero progetto è prevista per il 31.12.2021.

Il progetto "Dottorati di Ricerca" richiede una molteplicità di adempimenti amministrativi e finanziari prescritti dal Vademecum dell'Operatore 4.0 del POR FSE 2014/2020 e una serie di attività gestionali sui dottorandi nonché attività di comunicazione e pubblicizzazione dell'intervento.

Tra le attività a titolo esemplificativo, rientrano:

- il monitoraggio fisico e la rendicontazione della spesa del progetto;

- la produzione e raccolta della documentazione amministrativa e contabile (fascicolo di progetto) necessaria alla corretta rendicontazione delle spese del progetto finalizzata ai controlli amministrativi e contabili previsti per le operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020;
- il caricamento dei dati sul Sistema informativo del Lavoro in Sardegna (SIL);
- la realizzazione dei rendiconti finanziari e i relativi prospetti del monitoraggio fisico;
- le attività connesse all'effettuazione dei controlli di 1 ° e 2° livello programmati dalla regione Sardegna per la certificazione della spesa;
- l'elaborazione di tabelle e report contabili e revisione e modifica dei piani finanziari;
- le attività preordinate alla chiusura delle attività;
- la gestione dei registri dei dottorandi beneficiari di borsa POR FSE 2014/2020 obbligatori per la corretta tenuta del fascicolo del progetto prevista dal Vademecum per l'operatore;
- la pubblicizzazione e promozione del progetto attraverso inserti su quotidiani, radio e TV, manifesti, cartellonistica e altre forme di pubblicità anche tramite web ed ulteriori eventi promozionali (analisi grafica e individuazione di strumenti di comunicazione atti a raggiungere tutti i destinatari);
- attività amministrative e finanziarie per supportare i dottorandi beneficiari di borsa POR FSE 2014/2020 nella diffusione dei loro risultati in termini di ricerca prodotta durante il periodo di dottorato, attraverso seminari e workshop e organizzazione di ulteriori eventi divulgativi.

Con decreto rettorale n.893 del 25.07.2016 è stato approvato il progetto su citato, autorizzata la variazione di budget per l'intero importo pari a euro 6.899.415.64 e autorizzata la spesa per consentire l'effettivo inizio e il regolare svolgimento delle attività progettuali rappresentato dal piano finanziario previsionale per il ciclo XXXII.

Nel piano finanziario del progetto, approvato dalla RAS, è previsto nella voce di costo (B.4.4) risorse umane destinate alla realizzazione del monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione della spesa per un importo totale di euro 344.970,78 per tutta la durata che terminerà il 31.12.2021, e quindi per la gestione dei due cicli di dottorato XXXII e XXXIII. Per poter garantire lo svolgimento delle suddette attività è necessario ricorrere a delle figure professionali esterne all'Ateneo.

Pertanto, si richiede di autorizzare la spesa per l'attivazione di una selezione pubblica per la stipula di n. 2 contratti a tempo determinato e a tempo pieno di Cat. D – area amministrativa gestionale –funzionario amministrativo– *Esperto nella gestione amministrativa e nella rendicontazione di progetti a valere su Fondi Strutturali Europei*, della durata di due anni per un totale di euro 160.000,00, eventualmente prorogabili compatibilmente con la disponibilità di budget e nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente per il contratto a tempo determinato.

Le risorse selezionate verranno assegnate alla Direzione per la Didattica e l'Orientamento – Settore Dottorati e Master - che gestisce le attività amministrative e finanziarie del progetto.

A questo punto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Direttore Generale;
VISTO	il D.lgs. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
VISTA	la Convenzione e il piano finanziario del Progetto Dottorati di ricerca;
VISTA	la presente istruzione;
CON VOTO	espresso nelle forme di legge

DELIBERA

DI AUTORIZZARE la spesa pari a euro 160.000,00 (comprensivo di oneri a carico dell'amministrazione) per l'attivazione di una selezione pubblica e per la successiva stipula di n. 2 contratti a tempo determinato e a tempo pieno di Cat. D – profilo *Esperto nella gestione amministrativa e nella rendicontazione di progetti a valere su Fondi Strutturali Europei*, della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili compatibilmente con la disponibilità di budget e nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente per il contratto a tempo determinato.

DI DARE MANDATO agli uffici di competenza di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali.

La spesa graverà nel budget autorizzatorio per il 2016 codice COAN A.15.01.03.05.01.01.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

- 15. Approvazione della proposta di chiamata del vincitore della selezione per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipologia a) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica di questa Università, per il settore concorsuale 01/B1 – Informatica (Profilo SSD INF/01) Finanziato con fondi R.A.S.**

Il Rettore ricorda che con D.R. n.23 del 6.10.2016, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 82 del 14.10.2016, è stata bandita una selezione per il reclutamento di n.1 ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno di tipologia a) presso il Dipartimento di Matematica e informatica per il settore concorsuale 01/B1 – Informatica (profilo SSD INF/01), mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato di durata triennale, finanziato con fondi R.A.S..

La selezione si è conclusa in data 13.01.2017, e con il D.R. n.331 del 16.01.2017 sono stati approvati gli atti e dichiarato vincitore il Dott. Roberto Tonelli.

Il Rettore ricorda inoltre, che l'art. 17 del Regolamento per le assunzioni di ricercatori a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Cagliari prevede che il Dipartimento che ha richiesto il posto formuli la proposta di chiamata del candidato vincitore e che successivamente la stessa sia approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Poiché il Consiglio del Dipartimento di Matematica e informatica, nella seduta del 17.01.2017, ha provveduto a proporre la nomina del vincitore della selezione, invita il Consiglio di Amministrazione a volersi esprimere sull'approvazione della suddetta proposta di chiamata.

A questo punto

Del. n. 17/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sentita la relazione del Rettore;

Vista la Legge n. 240 del 30.12.2010 ed in particolare l'art. 24;

Visto il *Regolamento per le assunzioni di ricercatori a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Cagliari*, ed in particolare l'art. 17;

Visto il D.R. n. 23 del 6.10.2016, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 82 del 14.10.2016, con il quale è stata bandita la selezione per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno di tipologia a) presso il Dipartimento di Matematica e informatica per il settore concorsuale 01/B1 – Informatica (profilo SSD INF/01), finanziato con fondi R.A.S.;

Vista la delibera del 17.01.2017 con cui il Consiglio del Dipartimento di Matematica e informatica ha formulato la proposta di chiamata del Dott. Roberto Tonelli;

DELIBERA

- Di approvare la chiamata del Dott. Roberto Tonelli, vincitore della selezione per il reclutamento di n.1 ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno di tipologia a) presso il Dipartimento di Matematica e informatica per il settore concorsuale 01/B1 – Informatica (profilo SSD INF/01), finanziato con fondi R.A.S., per cui è stata formulata la proposta di chiamata dal Dipartimento in data 17 gennaio 2017.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

16. Centro interdipartimentale per lo studio dei documenti storico-filologico-letterari (DISDSFL)

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta, formulata dai dipartimenti di Storia, Beni Culturali e Territorio e di Filologia, Letteratura, Linguistica, di costituire il Centro Interdipartimentale per lo studio dei documenti Storico-Filologico-Letterari.

Fa presente che secondo la vigente normativa il DISDSFL avrà autonomia funzionale, ma non amministrativa e contabile, e lo stesso non potrà essere assegnatario di personale tecnico-amministrativo.

Le finalità del Centro sono quelle di svolgere attività di ricerca scientifica, edizione di testi e documenti, formazione di giovani studiosi e divulgazione rivolta al territorio in cui opera l'Università di Cagliari, in collaborazione col mondo nazionale e internazionale degli studi, con particolare riferimento all'ambito euromediterraneo e alle realtà insulari. Il Centro, avvalendosi del supporto della Direzione per la Didattica ed in particolare del "Settore Mobilità Studentesca" intende organizzare attività seminariali incentrate su contenuti storico-filologico-letterari destinate a studenti del nostro Ateneo e di altri Atenei, con specifica attenzione ai contenuti storici multiculturali e alle tematiche concernenti la varietà linguistica e le forme della traduzione. Il centro intende, inoltre, promuovere la costituzione di repertori, in forma cartacea ed elettronica, di bibliografie, corpora di documenti (anche in traduzione), dati, fotografie, filmati, etc.

Il Centro avrà durata di 6 anni e potrà essere rinnovato per uguale periodo con delibera del Consiglio del Centro da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica.

Il Direttore del Centro è nominato con decreto rettorale ed è individuato tra i docenti di ruolo a tempo pieno a seguito dell'elezione da parte del Consiglio del Centro. L'incarico di Direttore è di durata triennale rinnovabile una sola volta.

Il Rettore fa presente che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole sull'istituzione del DISDSFL nella seduta del 30.01.2017.

A questo punto

Del. n. 18/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO il verbale del 05.02.2016 del consiglio di Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica,
VISTO il verbale del 13.07 2016 del consiglio di Dipartimento Storia, Beni Culturali e Territorio,
VISTA la proposta di regolamento per l'istituzione del Centro Interdipartimentale per lo studio dei documenti Storico-Filologico-Letterari,
VISTA la delibera del SA del 30.01.2017;
PRESO ATTO della discussione svoltasi

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale per lo studio dei documenti Storico-Filologico-Letterari e DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE sul Regolamento per il funzionamento del medesimo (**All. n. 19**).

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

17. Adesione all' "Istituto Nazionale di Neuroscienze" (INN)

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta formulata dal Dipartimento di Scienze Biomediche, in data 21/10/2016 riguardante l'adesione all' "Istituto Nazionale di Neuroscienze".

Partecipano all'Istituto Nazionale di Neuroscienze (INN) le Università degli Studi di Brescia, Ferrara, Torino e Verona.

Fa presente che l'INN è un consorzio fondato nell'anno 2005, riconosciuto giuridicamente dal MIUR con D.M. del 14 dicembre 2007 pubblicato sulla G.U. del 4 gennaio 2008 al quale partecipano le Università di Brescia, Ferrara, Torino e Verona ed è costituito da centri di ricerca universitari che operano nel campo delle Neuroscienze.

Prosegue evidenziando che il consorzio non ha finalità di lucro e ha quali obiettivi principali della propria attività:

- promuovere l'integrazione tra le attività di ricerca degli istituti che ne fanno parte;
- favorire la formazione dei ricercatori istituendo validi corsi di dottorato per studenti italiani e stranieri e organizzando gruppi di lavoro interdisciplinari;
- monitorare la percezione pubblica delle neuroscienze e promuovere la corretta divulgazione e il confronto con i cittadini.

L'adesione prevede il pagamento di una quota annua di € 2.500,00 che sarà a carico della dotazione assegnata alle sezioni di Neuroscienze e di Neuroscienze e Farmacologia clinica in relazione al numero dei docenti e dei ricercatori che vi aderiranno.

Il Rettore fa presente che il Senato Accademico nella seduta del 19 gennaio scorso ha espresso parere favorevole in merito all'adesione all'Istituto Nazionale di Neuroscienze (INN)

A questo punto il Rettore, ai sensi dell'art. 15 comma d, dello Statuto di Ateneo chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare sull'argomento.

Del. n. 19/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto di ateneo emanato con D.R. n. 339 del 27/03/2012 e s.m.i.;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche riunitosi in data 21/10/2016;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 19 gennaio 2017

DELIBERA

L'adesione all'Istituto Nazionale di Neuroscienze (INN) a condizione che le quote annue di adesione gravino sui fondi delle sezioni di Neuroscienze e di Neuroscienze e Farmacologia clinica.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

- 18. Deposito della domanda di brevetto italiana dal titolo provvisorio "Detector di raggi X basato su un transistor a semiconduttore organico a bassa tensione - A highly sensitive, direct X-Rays detector based on a low-voltage Organic Field-Effect Transistor" - Inventori UNICA: Annalisa Bonfiglio et al.**

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione l'istruttoria della Commissione tecnica brevetti e spin off relativa al deposito della domanda di brevetto italiana dal titolo provvisorio "Detector di raggi X basato su un transistor a semiconduttore organico a bassa tensione - A highly sensitive, direct X-Rays detector based on a low-voltage Organic Field-Effect Transistor"

Gli inventori del trovato per l'Università di Cagliari sono:

Annalisa BONFIGLIO, professore ordinario, Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica;

Piero Cosseddu, professore associato, Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica;

Stefano Lai, assegnista di ricerca, Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica.

L'invenzione è stata conseguita insieme ad un gruppo di ricerca del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Bologna e sarà depositata in contitolarità al 50% con la stessa Università di Bologna.

Descrizione dell'invenzione

L'invenzione consiste in un sensore di raggi X, basato su un transistor a semiconduttore organico a bassa tensione, in grado di generare una risposta reversibile, in termini di corrente, rispetto allo stimolo effettuato con una radiazione X sull'area attiva del transistor.

Potenziale economico dell'invenzione

L'invenzione permette di realizzare sistemi di monitoraggio per la sicurezza radiologica con innumerevoli campi di applicazione. Il costo di produzione rispetto a sistemi "tradizionali" (non organici) è enormemente inferiore, e comunque con rivelatori non organici si ottengono prodotti ad area piccola e non flessibili, quindi non adatti a numerose applicazioni (ad esempio dosimetri per uso biomedico basati sulla realizzazione di sistemi indossabili flessibili).

Le spese connesse all'intera procedura relativa al deposito italiano della domanda di brevetto sono ripartite al 50% tra l'Università degli Studi di Cagliari e l'Università di Bologna, il cui importo, in fase di definizione e stimato per l'Università degli Studi di Cagliari in circa € 1.000, 00 + IVA, trova copertura sulla voce CO.AN. A.06.02.04.06.07.01 – Costi d'esercizio per brevetti.

Tenuto conto delle caratteristiche tecniche dell'innovazione, dell'esito della ricerca di anteriorità e della Relazione sulle previsioni di sfruttamento economico del trovato elaborata dagli inventori, la Commissione ha espresso parere favorevole in merito all'accettazione della proposta di cessione dei diritti relativi all'invenzione brevettabile dal titolo provvisorio "Detector di raggi X basato su un transistor a semiconduttore organico a bassa tensione - A highly sensitive, direct X-Rays detector based on a low-voltage Organic Field-Effect Transistor", inventori dell'Università degli Studi di Cagliari Annalisa Bonfiglio, Piero Cosseddu, Stefano Lai del Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica.

Pertanto, ai sensi del Regolamento brevetti, il Rettore sottopone al Consiglio di Amministrazione le risultanze della valutazione della Commissione tecnica brevetti e spin off per le deliberazioni di competenza.

Tutto ciò premesso

Del. n. 20/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo statuto di Ateneo;
VISTO	il regolamento Brevetti;
PRESO ATTO	del parere favorevole espresso dalla Commissione brevetti e spin off;

DELIBERA

Di approvare il deposito della domanda italiana di brevetto dal titolo provvisorio "Detector di raggi X basato su un transistor a semiconduttore organico a bassa tensione - A highly sensitive, direct X-Rays detector based on a low-voltage Organic Field-Effect Transistor", inventori Annalisa Bonfiglio, Piero Cosseddu, Stefano Lai del Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, in contitolarità con l'Università di Bologna.

Il costo relativo alla quota dell'Università di Cagliari, stimato in circa € 1.000 trova copertura a valere sulla voce CO.AN A.06.02.04.06.07.01 – Costi d'esercizio per brevetti.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

19. Deposito della domanda di brevetto italiana dal titolo provvisorio “Nuove etichette (smart labels) per la catena del freddo” - Inventori UNICA: Pier Carlo Ricci; Daniele Chiriu; Carlo Maria Carbonaro, Dipartimento di Fisica

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione l'istruttoria della Commissione tecnica brevetti e spin off relativa al deposito della domanda di brevetto italiana dal titolo provvisorio “Nuove etichette (smart labels) per la catena del freddo”.

Gli inventori del trovato sono:

Pier Carlo Ricci, ricercatore, Dipartimento di Fisica;

Chiriu Daniele, ricercatore t.d., Dipartimento di Fisica;

Carlo Maria Carbonaro, professore associato, Dipartimento di Fisica.

Descrizione dell'invenzione

L'invenzione consiste in etichette che rilevano la temperatura ed il tempo di conservazione di prodotti alimentari e non (TTI labels) di differenti materiali: fluoroalogenuri di Bario e ortosilicati drogati con terre rare e/o drogati con altre terre rare e metalli tradizionali; basate sulla luminescenza otticamente stimolata.

Mentre le etichette in uso al momento indicano solamente se è stata superata in un dato momento la temperatura di soglia, queste nuove etichette stimano la temperatura media.

Potenziale economico dell'invenzione

Tenendo conto della dimensione complessiva del mercato dei surgelati (250 miliardi di dollari nel 2015), nonché del notevole aumento delle vendite online di alimenti ed in particolare di quelli, come frutta e verdura, che richiedono conservazioni minori, ma controllate, come anche dell'introduzione della possibilità di refrigerazione direttamente negli esercizi commerciali, si prevede che l'uso delle etichette oggetto dell'invenzione crescerà esponenzialmente nei prossimi anni. Il vantaggio di conoscere la temperatura media degli alimenti sta in particolare nella diminuzione degli scarti del cibo e nella fidelizzazione del consumatore finale, il quale sarà più incentivato a comprare il prodotto perché più garantito.

Le spese connesse all'intera procedura relativa al deposito italiano della domanda di brevetto ammontano a € 1.625,00 + IVA e trovano copertura a valere sulla voce CO.AN. A.06.02.04.06.07.01 – Costi d'esercizio per brevetti.

Tenuto conto delle caratteristiche tecniche dell'innovazione, dell'esito della ricerca di anteriorità e della Relazione sulle previsioni di sfruttamento economico del trovato elaborata dagli inventori, la Commissione ha espresso parere favorevole in merito all'accettazione della proposta di cessione dei diritti relativi all'invenzione brevettabile dal titolo provvisorio “Nuove etichette (smart labels) per la catena del freddo” e relativo deposito della domanda di brevetto italiano, presentata da Pier Carlo Ricci; Daniele Chiriu; Carlo Maria Carbonaro, Dipartimento di Fisica.

Pertanto, ai sensi del Regolamento brevetti, il Rettore sottopone al Consiglio di Amministrazione le risultanze della valutazione della Commissione tecnica brevetti e spin off per le deliberazioni di competenza.

Tutto ciò premesso

Del. n. 21/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto di Ateneo;
VISTO il Regolamento brevetti;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Commissione brevetti e spin off;

DELIBERA

Di approvare il deposito della domanda italiana di brevetto dal titolo provvisorio “Nuove etichette (smart labels) per la catena del freddo”, inventori Pier Carlo Ricci; Daniele Chiriu; Carlo Maria Carbonaro, Dipartimento di Fisica, per un costo pari a € 1.625,00 + IVA che trova copertura a valere sulla voce CO.AN. A.06.02.04.06.07.01 – Costi d’esercizio per brevetti

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

20. **Proposta costituzione spin off accademico “NEPSY”- proponente Dott. Ing. Alessandro Serpi**

Il Rettore sottopone all’attenzione del Consiglio di Amministrazione, l’istruttoria della Commissione tecnica brevetti e spin off, che ai sensi del regolamento spin off dell’Università di Cagliari, ha effettuato la valutazione della proposta di costituzione dello spin off accademico “NEPSY” presentata da:

Dott. Ing. Alessandro Serpi

Ricercatore a Tempo Determinato a tempo pieno di tipologia A ai sensi dell’art. 24, c.3, Legge 240/2010 SC 09/E2, SSD ING-IND/32 (Scad. 06/11/2018)

Università di Cagliari – Facoltà di Ingegneria
Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica
Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/32

Descrizione proposta spin off accademico

- *Localizzazione dello spin-off:* via Logudoro, 8 Cagliari
- *Tipo di società:* società a responsabilità limitata
- *Capitale Sociale:* 10.000,00 €
- *Settore S₃:* Energia e Altro (Smart, green and integrated transport)
- *Compagine sociale:*

1. ***Dott. Ing. Alessandro Serpi***

Quota capitale: 40%

2. ***Dott. Mario Porru***

Quota capitale: 40%

3. ***Dott. Giuseppe Fois***

Quota capitale: 20%

Sintetica descrizione dell'idea di impresa

La società spin off intende immettere sul mercato servizi di sviluppo, progettazione e realizzazione di componenti e sistemi innovativi per la conversione di energia, principalmente nell'ambito della propulsione elettrica. L'attività della futura società spin off sarà finalizzata allo sviluppo di prodotti propri a forte connotazione innovativa, tra cui sistemi di propulsione elettrica altamente integrati, sia a livello hardware che software, e ad alta efficienza

Innovatività dei servizi offerti

La società spin off si caratterizzerà per lo sviluppo di configurazioni integrate per sistemi di propulsione elettrica. Una maggiore integrazione dei diversi componenti costituenti il sistema di propulsione consentirà di ridurre dimensioni, pesi e costi rispetto alle configurazioni classiche attualmente in commercio. Inoltre, lo sviluppo di sistemi di gestione e controllo ottimali consente di preservare e incrementare le prestazioni dell'intero sistema di propulsione, soprattutto in termini di efficienza.

La società spin off intende rivolgere la propria offerta prevalentemente alle imprese private, 60%, a seguire imprese alle pubbliche e ai consumatori finali, entrambi 20%, e intende operare prevalentemente nel mercato estero, 50%, a seguire nazionale 30% e locale 20%.

La Commissione tecnica brevetti e spin off valutata la proposta in ogni suo punto esprime parere positivo alla costituzione dello spin off accademico "NEPSY" presentata dal Dott. Ing. Alessandro Serpi

Tutto ciò premesso

Del. n. 22/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto di Ateneo;
VISTO il Regolamento spin off;
PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione brevetti e spin off;

DELIBERA

Di approvare la proposta di costituzione dello spin off accademico "NEPSY" presentata dal Dott. Ing. Alessandro Serpi.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

21. Richiesta proroga costituzione spin off accademico "ECONOMIX"- proponente Dott. Alberto Asquer

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di competenza, il parere della Commissione tecnica brevetti e spin off convocata in seduta telematica il 19 gennaio u.s., in merito alla richiesta di proroga alla costituzione dello spin off accademico "ECONOMIX" presentata dal dott. Alberto Asquer.

La Commissione tecnica brevetti e spin off, è stata invitata a pronunciarsi entro il 23 gennaio alle ore 12 assumendo che, in caso di mancata risposta nei termini, avrebbe trovato applicazione l'istituto del silenzio-assenso ritenendo acquisito il parere positivo.

Si rammenta che la proposta di costituzione dello spin off è stata approvata con delibera del CdA del 22 luglio 2016 e che la stessa si sarebbe dovuta concretizzare alla scadenza dei sei mesi, entro il 22 gennaio 2017.

La richiesta di proroga è motivata da ritardi nella predisposizione di un progetto commerciale con i partner, F.lii Ibba SpA e Gruppo CRAI, che ha assorbito la maggior parte del tempo e che è stata finalizzata solo nell'ultimo mese.

La Commissione tecnica brevetti e spin off, su proposta del Presidente, prof.ssa Annalisa Bonfiglio, ha espresso parere POSITIVO alla concessione di una proroga di ulteriori 3 mesi alla costituzione dello spin off ECONOMIX con la precisazione che, se entro il nuovo termine lo spin off non dovesse risultare attivo, la Commissione dovrà nuovamente esprimersi sul progetto.

Tutto ciò premesso

Del. n. 23/17C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento spin off;
PRESO ATTO	del parere espresso dalla Commissione brevetti e spin off;

DELIBERA

Di approvare la richiesta di proroga alla costituzione dello spin off accademico "ECONOMIX" presentata dal Dott. Alberto Asquer.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

Non essendoci altro da discutere il Rettore dichiara chiusa la seduta alle ore 19:30

Letto approvato e sottoscritto seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo